

PROGETTI APPROFONDITI 2015 /



Fondazione

Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo

PROGETTI APPROFONDITI 2015 /



Fondazione

Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo

Introduzione

In questo fascicolo sono descritti una serie di progetti che sono stati sostenuti dalla Fondazione in alcuni ambiti di intervento di particolare rilievo.







Nel selezionare i progetti si è data particolare importanza a quelli che sono stati sottoposti a qualche attività di valutazione degli esiti, come richiesto anche dall'art. 11 (punto 5) del Protocollo d'Intesa MEF-ACRI [[→ link](#)]. In questi casi la scheda del progetto riporta il tipo di valutazione effettuata (modalità e caratteristiche) e una sintesi dei relativi risultati.

In questa prospettiva, oltre a progetti approvati dalla Fondazione nell'anno 2015, sono stati presi in esame anche progetti i cui contributi sono stati deliberati in esercizi precedenti, e che in alcuni casi hanno richiesto più anni per la loro realizzazione.

Tale distinzione è resa evidente nell'indice dei progetti riportato alla pagina seguente.

Alcuni dei progetti sono stati approfonditi attraverso una scheda specifica e per 2 progetti sono state inoltre realizzate delle video-testimonianze, rese disponibili sul canale YouTube della Fondazione (www.youtube.com/fondcariparo).

Indice

Settore	Video	Pagina	Deliberato nel 2015	Deliberato in esercizi precedenti
	RICERCA SCIENTIFICA			
		9	Bandi Progetti di Eccellenza	●
		12	Bando Starting Grants	●
	ISTRUZIONE			
		14	Cittadella dello Studente dell'Università di Padova	●
	●	15	Attivamente	●
	●	18	Bando Scuola Innovazione	●
	19	Garantire pari opportunità nella scelta dei percorsi scolastici	●	
	ARTE E ATTIVITÀ CULTURALI			
		22	Un triennio di mostre a Palazzo Roverella – Rovigo	●
			• Mostra "La Maison Goupil"	
			• Mostra "L'Ossessione Nordica"	
		• Mostra "Il Demone della Modernità"		
	25	Musiké 2015 – Rassegna di musica, teatro e danza	●	
	SALUTE E AMBIENTE			
	●	28	Attrezzature per le ULSS del territorio	●
			• Colonna endoscopica	
			• Apparecchio radiografico	
			• Attrezzature riabilitative ortopediche	
			• TAC	
		• Acceleratore Lineare Linac		
	ASSISTENZA E TUTELA CATEGORIE DEBOLI			
		31	Fondo Straordinario di Solidarietà per il Lavoro	●
		34	Sostegni per favorire l'attività sportiva per persone con disabilità	●
			• Progetto "Matti per lo sport" a Rovigo	
			• Sostegno alla squadra di basket per persone non deambulanti dell'Università di Padova	
		• Tornei di tennis in carrozzina		
	36	Progetto biennale sulla prevenzione del suicidio-Ulss 18 di Rovigo	●	
	ALTRI SETTORI			
		39	Sportivamente	●
		40	Progetti di attività erogativa che hanno ricadute ambientali	



RICERCA SCIENTIFICA

BANDI PROGETTI DI ECCELLENZA

Settore	Ricerca Scientifica	Descrizione
Modalità di intervento	Bando	<p>Bisogno/Problema/Opportunità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Scarsità di fondi pubblici per sostenere progetti di ricerca scientifica • Presenza sul territorio di enti di ricerca in grado di esprimere progetti di ricerca scientifica di assoluta qualità a livello internazionale • Necessità di strutturare un processo di selezione dei progetti in grado di fornire valutazioni competenti, obiettive e indipendenti che consentano di individuare i progetti di maggiore qualità.
Destinatario del contributo	Istituzioni pubbliche ed enti di ricerca, in possesso di personalità giuridica e senza fini di lucro, aventi sede nelle province di Padova o Rovigo	<p>Obiettivo/Scopo</p> <p>Fornire al territorio la possibilità di rendere la ricerca locale più competitiva a livello nazionale e internazionale, con l'auspicio che essa possa anche innescare ricadute positive sul territorio attraverso il trasferimento tecnologico alle aziende.</p>
Importo deliberato	Stanziamiento complessivo di 23.800.000 euro per le 5 edizioni del bando 2006, 2007, 2008, 2009, 2011. In aggiunta sono stati stanziati complessivi 1.030.000 euro per la valutazione dei progetti (oneri accessori).	<p>Azioni realizzate</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuazione di tre professori di chiara fama provenienti da atenei al di fuori del territorio di Padova e Rovigo con ruolo di presidenti delle commissioni di valutazione dei progetti per le seguenti macro aree di ricerca: area scientifica e tecnologica, area biomedica e area umanistica. • Pubblicazione del bando e raccolta dei progetti di ricerca, presentati nella forma di executive summary. In base alle tematiche dei progetti di ricerca presentati, ogni Presidente ha costituito la propria Commissione di valutazione, individuandone i componenti tra docenti di chiara fama provenienti da atenei esterni al territorio di Padova e Rovigo. • La Commissione ha valutato gli executive summary e selezionato alcuni progetti di ricerca, per i quali è stato chiesto ai proponenti (Principal Investigator) di presentare il progetto di ricerca completo. • Una volta raccolti i progetti in forma completa è stata avviata la valutazione da parte della Commissione competente, che li ha esaminati e selezionati servendosi dei giudizi formulati da referee internazionali secondo la metodologia della peer review. Non sono stati individuati dei filoni privilegiati, né sono state premiate progettualità che prevedevano esplicitamente possibili ricadute sul territorio, in quanto il criterio principale era premiare innanzitutto la qualità della ricerca.
Altri finanziatori/partner	Alcuni docenti hanno messo a cofinanziamento fondi di ricerca che hanno ottenuto da altri Enti	
Costo totale del progetto	24.830.000 euro	
Tempistiche	Durata prevista dei singoli progetti sostenuti: mediamente 3 anni. Data di conclusione prevista del progetto: dopo quattro anni dalla delibera (1 anno per il processo di selezione e l'avvio dei progetti e 3 anni per lo svolgimento degli stessi). Data di conclusione effettiva (in caso di progetto concluso): 1 + 5 anni (in alcuni casi eccezionali le proroghe sono arrivate a 18/24 mesi e quindi lo slittamento della fine di un progetto comporta di fatto la chiusura del bando posticipata).	
Stato del progetto	Concluse le prime tre edizioni, per la quarta manca solo un progetto, la quinta è ancora in corso	<p>Alcuni risultati</p> <p>La scelta di premiare l'eccellenza ha promosso la costruzione da parte dei destinatari di nuove reti di collaborazione con centri di ricerca italiani ed esteri (la qualità attrae qualità). In altri casi invece sono state consolidate le collaborazioni già esistenti. Alcuni dei progetti sostenuti dalla Fondazione hanno permesso di ottenere risultati scientifici di primissimo piano a livello mondiale. Inoltre per circa il 54% dei progetti sostenuti i gruppi di ricerca coinvolti hanno ottenuto ulteriori contributi da parte di altri enti sia nazionali che internazionali. Particolarmente significativo in questo ambito il caso di un progetto di Eccellenza che, sulla scorta dei risultati ottenuti, ha permesso al gruppo di ricerca di ottenere due contributi dall'ERC (uno Starting Grant e un Consolidator Grant). Il processo di valutazione dei progetti previsto dai Bandi Progetti di Eccellenza è considerato una best practice ed è stato preso a modello per iniziative analoghe in Italia. Va rilevato che nel 2015 l'Università di Padova è stata giudicata tra i primi atenei per qualità della ricerca nelle classifiche nazionali.</p> <p>Alcuni dati di risultato</p> <ul style="list-style-type: none"> - Num. Progetti terminati: 96 su 110 - Num. Brevetti/Spin off sviluppati: 4, 18 in fase di ottenimento. - Num. Pubblicazioni scientifiche/convegni: organizzati 32 convegni specifici per la divulgazione dei progetti e nel 94% dei casi sono state effettuate pubblicazioni peer-reviewed nell'ambito del progetto.

Dati sull'attività di selezione dei progetti

- Progetti di ricerca valutati: 1.095
- Progetti sostenuti: 110
- Num. incontri realizzati con i valutatori: 30 riunioni plenarie con le Commissioni e 10 con i tre Presidenti delle Commissioni

ATTIVITÀ DI RILEVAZIONE SUL PROGETTO**Obiettivo/Scopo**

- Monitorare e comprendere i risultati prodotti dai progetti di ricerca definiti di eccellenza, in termini di attrattività di altri capitali, pubblicazioni realizzate e collaborazione con altre realtà di ricerca.
- Raccogliere informazioni da divulgare sul territorio al fine di far conoscere le finalità e i risultati ottenuti dai progetti sostenuti dalla Fondazione.

Modalità

La rilevazione delle informazioni è stata realizzata con un questionario in formato elettronico somministrato al capo del gruppo di ricerca (Principal Investigator) nel momento della dichiarazione di conclusione del progetto e dell'invio della rendicontazione finale. La compilazione del questionario è obbligatoria e necessaria per poter ricevere l'ultimo saldo del contributo concesso dalla Fondazione. Il questionario è stato progettato con il supporto dei presidenti delle Commissioni delle tre macroaree di ricerca, al fine di individuare domande rilevanti rispetto agli obiettivi di rilevazione.

Struttura del questionario

Il questionario è stato strutturato con domande che prevedono delle risposte chiuse e prefissate e domande che prevedono delle risposte aperte. Il questionario è stato suddiviso in dieci parti.

Principali riscontri

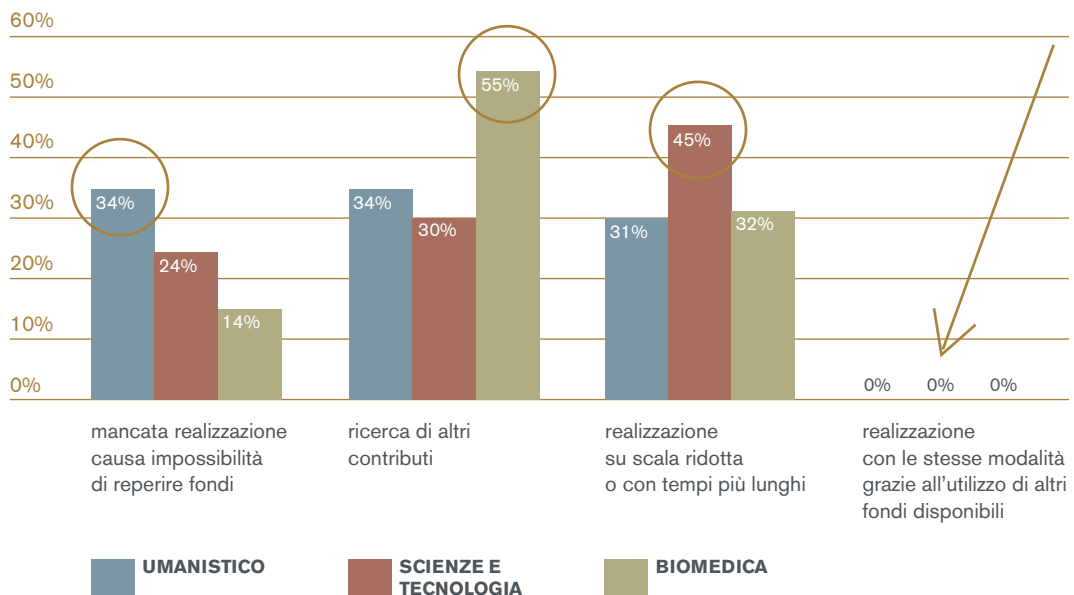
Il progetto è stato apprezzato da diverse fondazioni bancarie e dagli stessi ricercatori che hanno goduto del contributo. Inoltre i beneficiari hanno sottolineato l'importanza di avere tali supporti economici per raffinare e rendere le ricerche di eccellenza nazionali di livello internazionale che altrimenti non avrebbero potuto realizzare.

I ricercatori hanno dichiarato che attraverso i contributi ricevuti hanno potuto attivare nuove linee di ricerca e attivato partnership con altri team di ricerca italiani ed esteri.

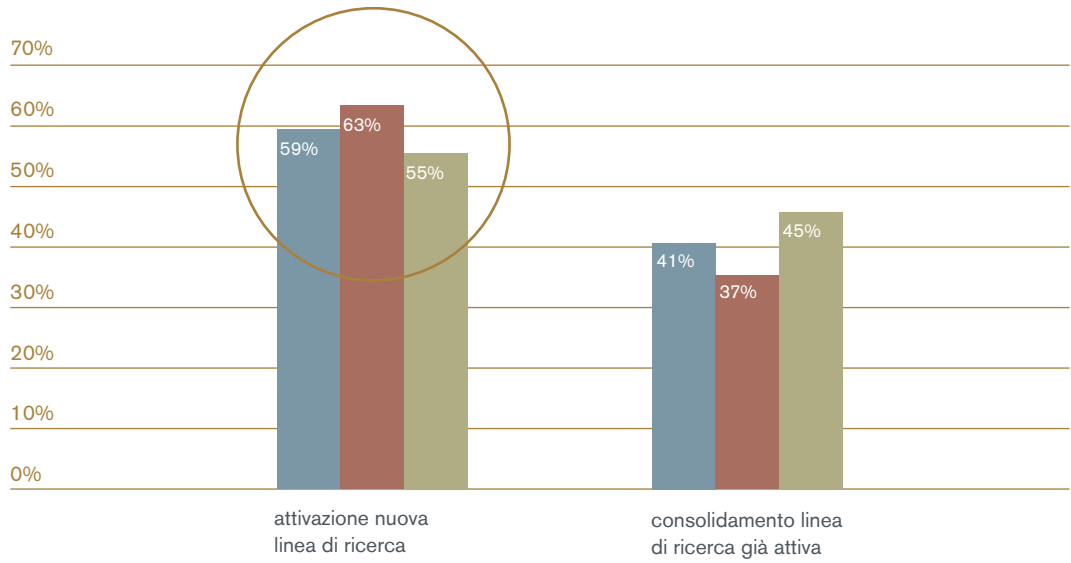
I risultati delle ricerche realizzate sono stati per la maggior parte pubblicati su riviste scientifiche peer reviewed, cioè sottoposti a verifica e valutazione da parte di specialisti del settore. Inoltre si sottolinea che grazie ai contributi ricevuti è stato possibile sviluppare progetti di ricerca idonei per ottenere altri finanziamenti, per la maggior parte nazionali e in parte internazionali.

ALCUNI RISULTATI DELLA RILEVAZIONE

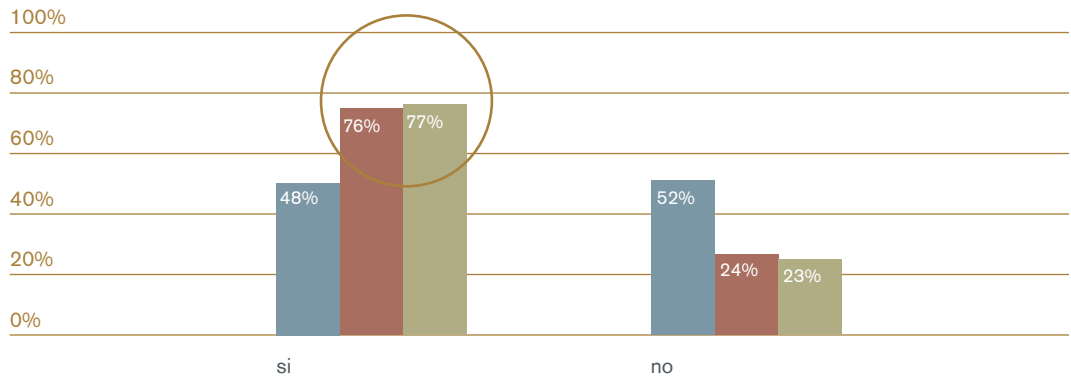
Se non avete ricevuto il contributo della Fondazione, quale sarebbe stato lo scenario possibile?



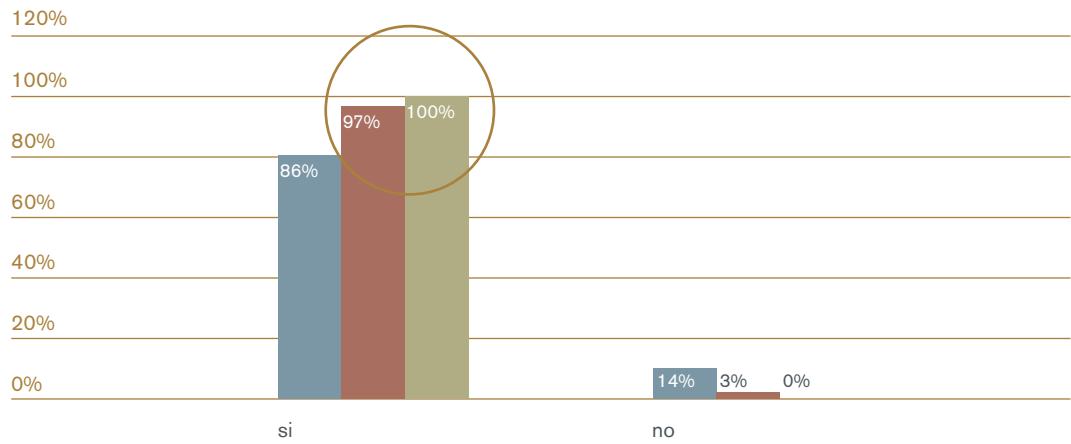
Quale era l'obiettivo principale del progetto



Il progetto è stato realizzato in partnership con altri team di ricerca?



I risultati sono stati oggetto di pubblicazione su riviste scientifiche per reviewed?



BANDO STARTING GRANTS

Settore	Ricerca Scientifica	Descrizione
Modalità di intervento	Bando	Bisogno/Problema/Oportunità
Destinatario del contributo	Università degli Studi di Padova	<ul style="list-style-type: none"> La realtà italiana, pur potendo contare su progetti di ricerca di indubbia eccellenza, non offre ai giovani ricercatori ampie possibilità di carriera e stabilità economica. La riforma Gelmini ha introdotto il nuovo profilo RTDA – Ricercatore a Tempo Determinato di tipo A, che rappresenta un ottimo modo per poter dare prospettive ai giovani ricercatori, anche attraverso il sovvenzionamento delle borse da parte di privati. A fronte di un impegno della Fondazione a sostenere i costi dei contratti RTDA dei giovani ricercatori, l'Università di Padova si è impegnata a contribuire stanziando i fondi per la realizzazione della ricerca.
Importo deliberato	2.955.000 euro per il progetto e 235.000 euro per gli oneri accessori (valutazione), di cui 2.355.000 euro a valere sulle disponibilità 2014 e 835.000 euro a valere sulle disponibilità 2015	Obiettivo/Scopo
Altri finanziatori/partner	Università degli Studi di Padova con un cofinanziamento di 1.650.000 euro	<ul style="list-style-type: none"> Offrire a giovani ricercatori la possibilità di iniziare una carriera in qualità di semistrutturato presso l'Università di Padova. Accrescere l'attrattività nel campo della ricerca del territorio di riferimento. Realizzare progetti di ricerca scientifica di eccellenza affidandoli a giovani ricercatori assunti con contratto RTDA con ruolo di capo gruppo di ricerca (Principal Investigator).
Costo totale del progetto	4.605.000 euro per il progetto e 235.000 euro per gli oneri accessori	Azioni realizzate
Tempistiche	Data di delibera: 11/07/2014 lo stanziamento iniziale e 30/04/2015 l'integrazione del plafond. Durata prevista del progetto: 4 anni e 6 mesi (1 per la valutazione, 6 mesi per il reclutamento dei ricercatori e 3 anni per lo svolgimento dei progetti). Data di conclusione prevista del progetto: inizio 2019.	<ul style="list-style-type: none"> Individuazione di tre Commissioni composte da esperti indipendenti nelle tre macro aree tematiche: scienza e tecnologia, scienze della vita e umanistica e scienze sociali. Pubblicazione del bando e raccolta dei progetti di ricerca che vengono presentati nella forma di executive summary. Valutazione degli executive summary da parte della Commissione che ha selezionato alcuni progetti per i quali è stato chiesto ai proponenti (Principal Investigator) di presentare il progetto di ricerca completo. Una volta raccolti i progetti di ricerca in forma completa è stata avviata la valutazione da parte della Commissione competente che li ha esaminati e selezionati servendosi dei giudizi formulati da referee internazionali secondo la metodologia della peer review (tre peer review per ogni progetto).
Stato del progetto	In fase di attuazione	Alcuni dati di risultato
		<p>Il progetto è stato un esempio di buona sinergia tra enti in quanto, a fronte del sostegno della Fondazione, l'Università ha messo a disposizione per ogni neo ricercatore fondi di ricerca (125.000 euro per le aree Scienze e Tecnologia e Scienze della Vita e 65.000 euro per le ricerche umanistiche).</p> <p>Essendo il progetto in fase di avvio è prematuro dire se si verranno a creare o consolidare collaborazioni internazionali; allo stesso tempo le Commissioni hanno più volte sottolineato la forte probabilità che ciò accada vista l'elevata qualità dei progetti.</p>
		Dati sull'attività di selezione dei progetti
		<ul style="list-style-type: none"> Richieste valutate: 332 Ammessi alla seconda fase: 83 Sostenuti: 19 2 incontri svolti con i soli Presidenti delle tre Commissioni e 6 riunioni plenarie svolte (due per ogni Commissione).



ISTRUZIONE

CITTADELLA DELLO STUDENTE DELL'UNIVERSITÀ DI PADOVA

Settore	Istruzione	Descrizione
Modalità di intervento	Richiesta di terzi su richiesta non sollecitata	Bisogno/Problema/Opportunità L'Università di Padova necessitava di rinnovare o trovare nuove strutture per la didattica e per alloggi adeguate al numero di studenti e alle loro necessità.
Destinatario del contributo	Università degli Studi di Padova	
Importo deliberato	7.550.000 euro	Obiettivo/Scopo <ul style="list-style-type: none"> • Accrescere l'offerta di alloggi per studenti. • Offrire maggiori e migliori spazi ai Dipartimenti di Psicologia dell'Università di Padova. • Offrire maggiori spazi al Centro Linguistico di Ateneo. • Migliorare l'attrattività dell'Università di Padova con l'incremento della qualità delle strutture e dei servizi.
Altri finanziatori/partner	Università di Padova	
Costo totale del progetto	7.550.000 euro da parte della Fondazione per la copertura degli interessi del mutuo stipulato dall'Università (fino al 2022). Costo complessivo a carico dell'Ateneo 42.897.000 euro.	Azioni realizzate L'Università ha acquistato il terreno e ha costruito la Cittadella dello Studente. Gli interessi del mutuo stipulato dall'Università per realizzare il progetto sono stati coperti dalla Fondazione. La realizzazione del progetto, che avrebbe dovuto concludersi nell'aprile 2007, si è protratta fino a luglio 2012 soprattutto a causa della necessità, non preventivata, di bonificare il terreno su cui sarebbero sorti gli edifici, che è risultato essere inquinato.
Tempistiche	Data di delibera: Settembre 2002 Durata prevista per la costruzione della Cittadella dello Studente: 1 anno e mezzo Data prevista di conclusione della costruzione della Cittadella dello Studente: aprile 2007 Data effettiva di conclusione della costruzione della Cittadella dello Studente: luglio 2012.	Alcuni dati sulla struttura L'edificio contiene: <ol style="list-style-type: none"> 1. Casa dello Studente: costituita da 200 posti alloggio per studenti, di cui 10 per persone con disabilità. L'alloggio tipo dello studente prevede uno standard di 18 mq. (circa 36 mq. nel caso dell'alloggio per persone con disabilità), completo di servizio igienico ed angolo cottura. Su richiesta dell'ESU sono stati previsti alloggi singoli e doppi. L'edificio comprende spazi ad uso comune da destinare ad aule studio, sale riunioni, sale video, sale internet, lavanderie, ecc., oltre ad appositi locali adibiti a controllo ed uffici. Tali spazi sono stati predisposti in accordo con le specifiche predisposte dal MIUR. 2. Centro Linguistico di Ateneo: costituito al piano terra da 5 aule che vanno da 32 a 272 persone, al primo piano da 11 aule più piccole, da 60 a 38 persone, al secondo ed al terzo piano da 13 laboratori linguistici per 30, 60 e 100 persone collegati con scala interna tra di loro. Il quarto piano è suddiviso in tre aree: mediatica, laboratori linguistici ed uffici. Il quinto piano è destinato ad uffici (Direzione e spazi per i tecnici del Centro Linguistico e per i lettori). Sono stati inoltre realizzati complessivamente 482 nuovi posti auto, di cui 57 al piano terra e 425 nei due piani interrati, oltre alle opere a verde e di sistemazione esterna. 3. Centro polifunzionale: si tratta di una parte del progetto che deve ancora essere ultimata. Il Centro si compone di una sala conferenze con circa 536 posti a sedere, che può essere suddivisa in due aule didattiche da circa 268 posti ciascuna. Saranno inoltre previsti appositi spazi per il foyer d'ingresso e tre piani superiori da destinare ad uffici per i Dipartimenti di Psicologia.
Stato del progetto	Ultimata la Cittadella dello Studente. Il mutuo stipulato dall'Università prevede il pagamento degli interessi fino al 2022.	

ATTIVAMENTE

Settore	Istruzione	Descrizione
Modalità di intervento	Progetto proprio	Bisogno/Problema/Oportunità <ul style="list-style-type: none"> Le scuole dispongono di risorse economiche sempre più limitate e quindi hanno difficoltà a offrire a bambini e ragazzi attività didattiche integrative (extracurricolari). Molte famiglie non hanno risorse economiche sufficienti per poter sostenere attività didattiche integrative e alternative dei figli. I docenti dispongono di occasioni limitate per sviluppare innovazioni formative/didattiche.
Destinatario del contributo	Scuole di ogni ordine e grado delle province di Padova e Rovigo	Obiettivo/Scopo <ul style="list-style-type: none"> Arricchire l'offerta formativa delle scuole e rispondere ai diversi bisogni educativi di bambini e ragazzi. Offrire strumenti alternativi e opportunità di crescita ai docenti per favorire un incremento della qualità dell'insegnamento.
Importo deliberato	Edizione 2013-2014: 700.000 euro Edizione 2014-2015: 944.902 euro	Azioni realizzate <p>Il progetto Attivamente viene realizzato dalla Fondazione sin dal 1992. Si tratta di un programma di iniziative didattiche extracurricolari che vengono proposte gratuitamente alle scuole di ogni ordine e grado delle province di Padova e Rovigo. Nel 2013 la Fondazione ha voluto rinnovare le proposte contenute in Attivamente costituendo un Gruppo di Lavoro ad hoc, a cui hanno partecipato esperti del mondo della scuola e un Consigliere Generale della Fondazione.</p> <p>Il Gruppo di Lavoro ha individuato tematiche e priorità sulla cui base è stato elaborato un "invito a proporre", ovvero una chiamata a tutti i fornitori di attività didattiche presenti sul territorio, finalizzato a selezionare i nuovi progetti da offrire alle scuole.</p> <p>In particolare è stata data priorità alle iniziative in grado di fornire agli studenti strumenti di crescita utili a leggere una realtà che si fa sempre più complessa. Di conseguenza sono state privilegiate le attività in grado di sviluppare il senso critico e la curiosità, favorire l'approfondimento di tematiche legate all'attualità, stimolare la socializzazione, il lavoro di gruppo e l'autostima.</p> <p>Le iniziative selezionate a partire dall'edizione 2013-2014 sono state in media 25 e hanno riguardato tematiche eterogenee: multiculturalismo, educazione alla cittadinanza, educazione ambientale, educazione scientifica, musica, teatro, arte, storia, economia e finanza.</p> <p>Sono stati offerti, inoltre, progetti in grado di aiutare i ragazzi a migliorare il metodo di studio, a scegliere il percorso formativo più adatto alle proprie inclinazioni e aspirazioni e a riflettere sull'attuale fenomeno del cyberbullismo.</p>
Altri finanziatori/partner	No	Alcuni dati di risultato
Costo totale del progetto	Edizione 2013-2014: 569.731 euro Edizione 2014-2015: 865.241 euro	Attivamente edizione 2013-2014 <p>Ha previsto l'offerta di 27 iniziative. Il progetto ha raccolto 5.762 richieste di partecipazione (+23% rispetto all'edizione precedente). Le attività hanno coinvolto 1.029 classi e 69 intere scuole per un totale di circa 32.100 studenti, come per l'edizione precedente.</p>
Tempistiche	Data di delibera: maggio di ogni anno	Attivamente edizione 2014-2015 <p>Ha previsto l'offerta di 24 iniziative. Il progetto ha raccolto 6.404 richieste (+11% rispetto all'edizione precedente). Le attività hanno coinvolto 1.145 classi e 152 intere scuole per un totale di circa 53.000 studenti (+65% rispetto all'edizione precedente).</p>
Stato del progetto	Durata prevista del progetto: 10 mesi 2013-2014: concluso 2014-2015: concluso	

ATTIVITÀ DI RILEVAZIONE SUL PROGETTO

Obiettivo/Scopo

- Sulla base dei feedback dei docenti, individuare aree di miglioramento e spunti per le prossime edizioni.
- Comprendere l'utilità dell'iniziativa rispetto alle attuali esigenze didattiche.
- Comprendere l'efficacia delle attività di comunicazione per la promozione del progetto.

Modalità di rilevazione

È stato proposto un questionario di gradimento online a tutti i docenti che hanno partecipato con le proprie classi alle iniziative proposte.

Edizione 2013/2014= 353 risposte

Edizione 2014/2015= 876 risposte (si consideri che a partire da questa edizione il questionario è stato reso obbligatorio)

Struttura del questionario

Il questionario è stato strutturato con domande a risposta chiusa e a risposta aperta finalizzate a sondare in particolare il gradimento dell'iniziativa fruita, raccogliere suggerimenti e proposte e comprendere l'efficacia delle modalità di comunicazione utilizzate per promuovere Attivamente.

Principali riscontri

Dai dati pervenuti, il progetto è stato considerato apprezzabile sia per gli approfondimenti didattici contenuti sia per le modalità di realizzazione.

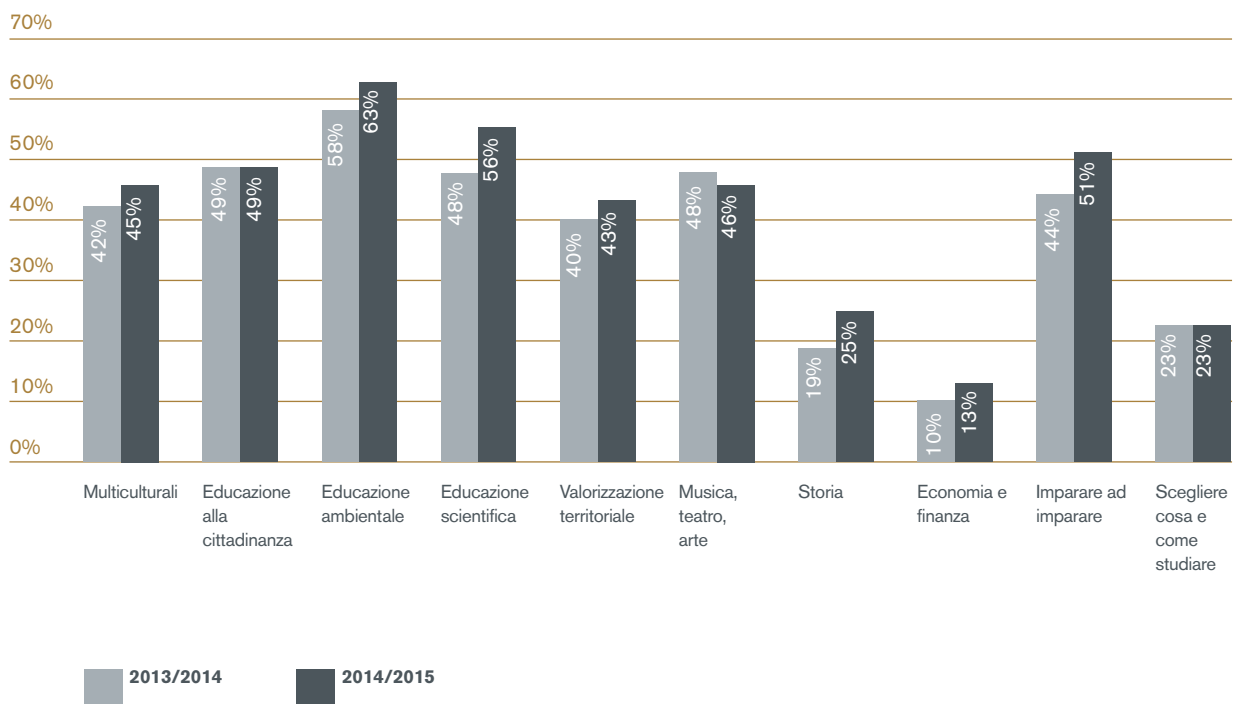
Tra i **punti di forza** sono stati indicati: le ricadute durevoli sugli allievi delle attività svolte, il momento di formazione per gli insegnanti, il fatto che i ragazzi siano stati portati a riflettere non solo sul "cosa si studia" ma sul "come".

Tra i **punti di debolezza** la risposta predominante riguarda la durata delle attività, a volte limitata a pochi incontri.

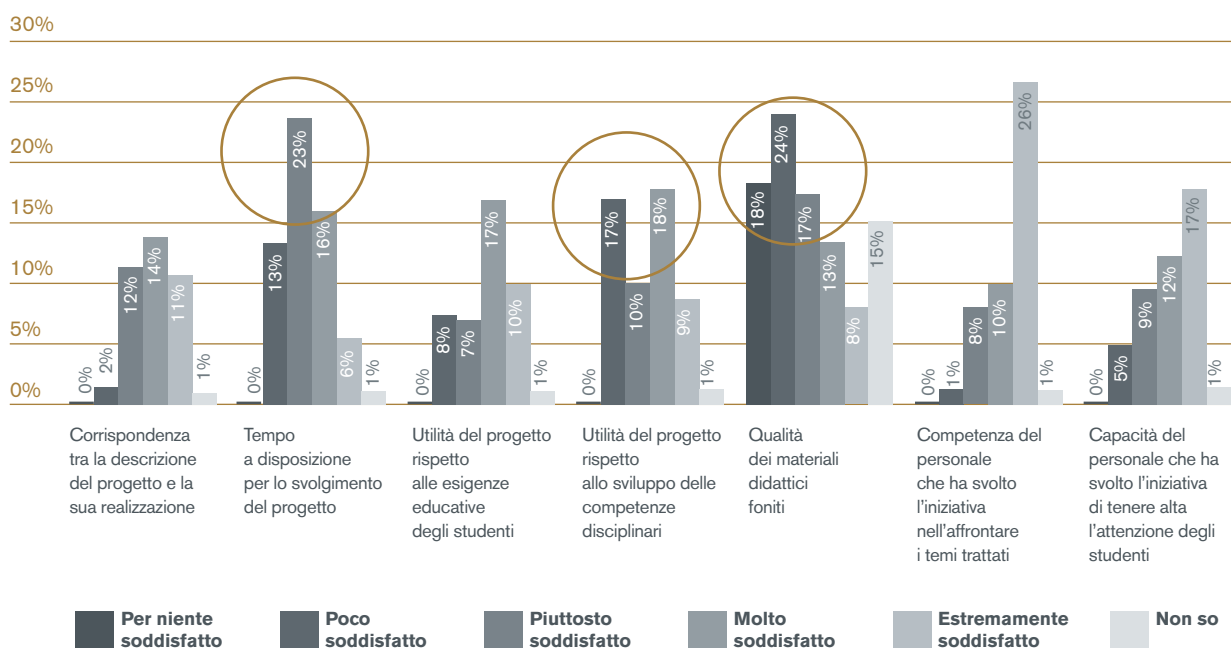
Sulla base dei riscontri emersi dai questionari, sono state apportate, laddove possibile, alcune modifiche al progetto per le edizioni successive. In particolare è stata rivista la durata di alcune iniziative e sono stati previsti maggiori momenti partecipativi con gli insegnanti e maggior coinvolgimento degli alunni.

ALCUNI RISULTATI DELLA RILEVAZIONE

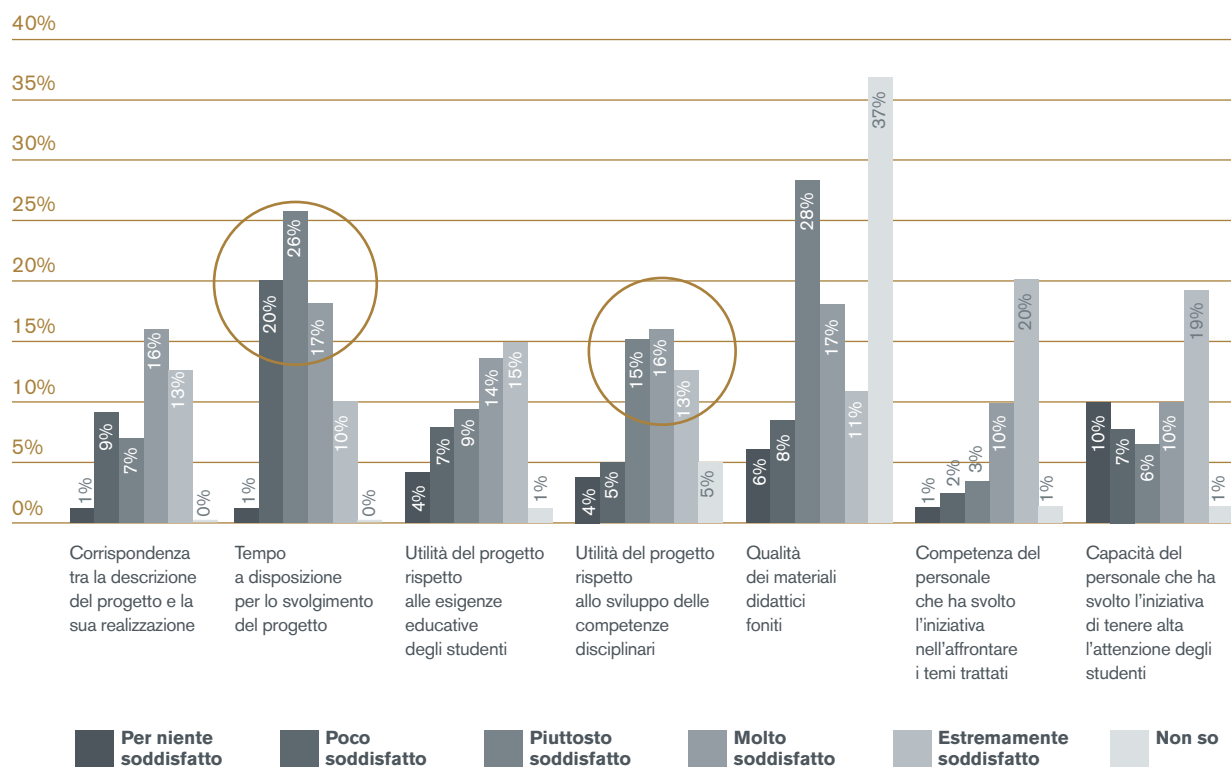
Le iniziative per la scuola promosse dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo sono attività didattiche integrative che spaziano in molti ambiti e prendono spunto anche dall'attuale attività sociale e storica. Tra le tematiche proposte quali ritiene essere più interessanti per il mondo della scuola di oggi?



Gradimento complessivo dei progetti realizzati per l'Edizione 2013/2014



Gradimento complessivo dei progetti realizzati per l'Edizione 2014/2015



BANDO SCUOLA INNOVAZIONE

Settore	Istruzione	Descrizione Bisogno/Problema/Oportunità <ul style="list-style-type: none"> • Gli istituti scolastici del territorio dispongono di risorse economiche sempre più limitate. Tale carenza determina una difficoltà ad aggiornare o ad aumentare il numero dei laboratori didattici curriculari e di indirizzo (laboratori specifici per tipo di scuola). • Visto il ruolo centrale che le attività di laboratorio hanno acquisito secondo le previsioni delle recenti riforme scolastiche, i laboratori attualmente presenti nelle scuole secondarie di secondo grado del territorio risultano insufficienti per coprire le necessità di esperienze laboratoriali degli studenti. Obiettivo/Scopo <ul style="list-style-type: none"> • Consentire alle scuole di dotarsi dei laboratori necessari allo svolgimento delle attività curriculari e professionalizzanti, aumentando anche l'attrattività della scuola verso nuovi studenti. • Permettere al maggior numero di studenti possibile l'accesso all'apprendimento basato sull'esperienza laboratoriale. • Consentire agli studenti di sviluppare competenze professionali specialistiche che possono essere loro utili per l'accesso e la permanenza nel mondo del lavoro.
Modalità di intervento	Bando	
Destinatario del contributo	Istituti secondari di secondo grado delle province di Padova e Rovigo	
Importo deliberato	720.000 euro	
Costo totale del progetto	698.944 euro	
Tempistiche	Data di delibera: 09.05.2013 Durata prevista del progetto: 24 mesi Data di conclusione prevista del progetto: 25.09.2015 Data di conclusione effettiva: 25.09.2015	
Stato del progetto	Concluso	

[→ www.youtube.com/fondcariparo]

Azioni realizzate

Nel 2013 la Fondazione ha pubblicato il Bando Scuola Innovazione per consentire alle scuole secondarie di secondo grado di accedere a contributi per l'acquisto e l'installazione di laboratori curriculari e di indirizzo.

Il bando ha previsto che ogni istituto, oltre alla richiesta del laboratorio necessario, presentasse anche un piano di formazione del personale docente all'utilizzo delle attrezzature. Tale aspetto è funzionale all'incremento della qualità dell'offerta formativa della scuola ed è condizione di base perché il laboratorio venga utilizzato in modo continuativo da tutti i docenti interessati.

Per ogni laboratorio la Fondazione ha sostenuto l'80% dei costi preventivati entro il limite massimo di 50.000 euro.

I progetti sono stati valutati sulla base dei seguenti criteri: qualità del progetto, piano di formazione del personale docente all'utilizzo delle attrezzature, numero degli alunni interessati al progetto, accordo di consorzio con altri istituti scolastici della zona o di zone limitrofe, sostenibilità tecnica e finanziaria.

Alcuni dati di risultato

Le richieste pervenute a seguito della pubblicazione del bando sono state 52, di cui 38 della provincia di Padova e 14 della provincia di Rovigo.

Sono stati selezionati 18 progetti, di cui 13 della provincia di Padova e 5 della provincia di Rovigo per un importo complessivo pari a 681.480 euro.

Gli studenti che beneficiano dei laboratori sono oltre 7.100, di cui 4.330 in provincia di Padova e 2.840 in provincia di Rovigo.

I progetti maggiormente innovativi sono risultati quelli provenienti dagli istituti professionali, che hanno previsto l'acquisto di attrezzature idonee ad affrontare esercitazioni pratiche, sia a livello individuale che di gruppo, e in grado di far acquisire allo studente specifiche competenze spendibili nel mondo del lavoro.

Alcuni progetti hanno previsto anche l'utilizzo dei laboratori per attività di stage orientativo per gli studenti delle scuole secondarie di primo grado che manifestano interesse per i corsi offerti. In tale attività vengono coinvolti in modo attivo gli studenti dell'istituto che fungono da tutor e illustrano le apparecchiature facendo leva sull'elevato spessore tecnologico delle nuove strumentazioni.

GARANTIRE PARI OPPORTUNITÀ NELLA SCELTA DEI PERCORSI SCOLASTICI

Settore	Istruzione	Descrizione
Modalità di intervento	Progetto proprio promosso in collaborazione con Fondazione Cariplo e Compagnia di San Paolo	<p>Bisogno/Problema/Opportunità</p> <p>Presenza del fenomeno della “segregazione formativa” che si manifesta con:</p> <ul style="list-style-type: none"> • frequente abbandono della scuola da parte degli studenti stranieri al termine del percorso della scuola secondaria di primo grado; • nei casi di non abbandono, tendenza degli studenti stranieri, anche se con buone capacità, a scegliere percorsi scolastici considerati “meno impegnativi” e capaci di dare più velocemente sbocco lavorativo.
Destinatario del contributo	Istituti secondari di primo e secondo grado coinvolti nella fase pilota e nella fase a regime MIUR	
Importo deliberato	Delibera 2015: 16.400 euro Totale deliberato 2011-2015: 268.400 euro	<p>Obiettivo/Scopo</p> <p>Individuare quali sono gli interventi più efficaci per ridurre il fenomeno della “segregazione formativa” in modo da poterli poi replicare su vasta scala.</p>
Altri finanziatori/partner	Fondazione Cariplo Compagnia di San Paolo	
Tempistiche	Data di delibera: 21.07.2011 Durata prevista del progetto: cinque anni Data di conclusione prevista del progetto: fine 2016	<p>Azioni realizzate</p> <p>Il progetto ha riguardato la predisposizione da parte di un gruppo di esperti di un Protocollo di Accompagnamento che è stato applicato a un gruppo di studenti (676 studenti stranieri provenienti da 68 scuole selezionate) dell'intervento per un periodo di quattro anni (nel secondo e terzo anno della scuola secondaria di primo grado, nel primo e secondo anno della scuola secondaria di secondo grado). In sintesi agli studenti sono stati forniti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • corso di rafforzamento di italiano per lo studio; • supporto all'orientamento sul sistema scolastico italiano; • accompagnamento e assistenza allo studio anche attraverso il tutoraggio e questionari volti a rendere gli studenti coscienti delle loro reali capacità.
Stato del progetto	In fase di attuazione	<p>Il progetto si è svolto in due fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Fase pilota: ha riguardato due scuole di Milano, due scuole di Torino e una di Padova. Questa fase ha avuto la funzione di testare la fattibilità del progetto, prestando attenzione agli aspetti logistici e relazionali (scuola-famiglia-operatori-studenti) legati alla somministrazione del trattamento e al miglioramento del protocollo. Si è conclusa a giugno 2015. - Progetto a regime: è stato avviato all'inizio del 2012 in collaborazione con l'Università Bocconi di Milano - Istituto Dondena, a cui è stata affidata la valutazione degli impatti del progetto circa la fase a regime del progetto (a.s. 2014/2015). Tale valutazione necessita che il progetto venga strutturato secondo criteri rigorosi che consentano una verifica scientifica degli effetti degli interventi somministrati agli studenti. A tal proposito il campione su cui testare il progetto a regime è stato strutturando secondo i dati inviati dal MIUR e da INVALSI (Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema Educativo di Istruzione e di Formazione), individuando in prima battuta 170 istituti scolastici che avessero almeno 20 studenti stranieri iscritti in prima media, e successivamente individuando: <ul style="list-style-type: none"> - 67 istituti scolastici per far parte del gruppo di trattamento, ovvero quelli i cui studenti stranieri sono stati coinvolti nelle attività del progetto (18 istituti, inizialmente inclusi nel gruppo di trattamento, hanno deciso di non partecipare); - 85 istituti per far parte del gruppo di controllo (non sono stati coinvolti nelle attività sopracitate, ma presentavano caratteristiche di omogeneità rispetto agli istituti del gruppo di controllo per situazione socio-economica, livello di capacità intellettuali, motivazione ecc.).

Alcuni dati di risultato relativi alla Provincia di Padova FASE PILOTA

Degli 8 studenti della provincia di Padova che potenzialmente avrebbero potuto proseguire il progetto nelle scuole superiori, solo 2 hanno deciso di farlo. Di questi due, uno ha abbandonato il progetto e poiché rimaneva un solo studente, è stato deciso di inserirlo nel gruppo della fase a regime.

PROGETTO A REGIME

Per la provincia di Padova sono stati coinvolti nel gruppo di trattamento 40 studenti che hanno terminato il Protocollo di Accompagnamento in terza media. 31 di loro si sono iscritti ad un istituto superiore e in particolare 28 hanno deciso di proseguire gli studi in un liceo o in un istituto tecnico. Tra questi 28, 6 studenti hanno deciso di proseguire il Protocollo di Accompagnamento nelle scuole superiori.

ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE DEL PROGETTO**Obiettivo/Scopo**

Rilevare se i servizi offerti dal progetto sono stati in grado di contrastare i fenomeni di "segregazione formativa" riducendo effettivamente i tassi di abbandono degli studenti stranieri o incoraggiandoli a intraprendere percorsi di studio simili a quelli dei loro colleghi italiani di pari capacità.

Modalità

L'impatto degli interventi viene misurato confrontando il livello delle variabili sulle quali l'intervento doveva incidere riscontrato per gli studenti che hanno ricevuto l'intervento formativo con quello riscontrato per gli studenti non destinatari dell'intervento, considerando che i due gruppi (destinatari e non destinatari) sono stati sorteggiati (studio controllato randomizzato).

Struttura dell'attività di valutazione

Gli interventi sono stati rivolti a circa 700 studenti stranieri (gruppo di trattamento) tra il 2012 e il 2014. A partire da giugno 2014 il gruppo di ricerca (Istituto Dondega dell'Università Bocconi di Milano) ha realizzato la valutazione degli effetti del progetto analizzando le scelte effettuate dagli appartenenti ai due gruppi (trattamento e controllo) al termine della terza media, analizzando le variabili che hanno influito su tali scelte.

Alcuni risultati della valutazione

• Effetti sulle scelte scolastiche

Considerando l'intero gruppo di trattamento, nonostante il fatto che gli studenti non abbiano aderito volontariamente al protocollo, si osserva che gli interventi svolti in seconda e terza media hanno avuto, in media, un effetto positivo e statisticamente significativo sulla probabilità di iscrizione a un istituto tecnico/liceo. In particolare, l'intervento aumenta tale probabilità di 7,5 punti, facendola passare dal 73,9% rilevato nel gruppo di controllo all'81,4% rilevato nel gruppo di trattamento. L'intervento non aumenta invece in maniera statisticamente significativa la sola scelta di frequentare un liceo. Inoltre dallo studio emerge che l'aver frequentato almeno il 75% delle attività previste dal Protocollo aumenta molto la propensione a scegliere un istituto tecnico o un liceo, rispetto al dato stimato in precedenza.

• Effetti sulla bocciatura

Per quanto attiene la bocciatura in seconda o terza media, il confronto tra il gruppo di intervento e il gruppo di controllo nel loro complesso mostra che il progetto ha diminuito di 2 punti percentuali la probabilità di bocciatura, che passa dal 5,9% nel gruppo di controllo al 3,9% nel gruppo di intervento.

• Effetti sul Test INVALSI

Complessivamente, l'intervento mostra un impatto positivo sul punteggio INVALSI degli studenti di terza media. Infatti si osserva che l'aver frequentato almeno il 75% delle attività del Protocollo migliora il punteggio INVALSI di circa l'8,4% per i maschi rispetto alle femmine che hanno mantenuto un punteggio piuttosto alto.

• Effetti sui compagni di classe

In media, la bocciatura viene ridotta di 1,7 punti percentuali e i compagni di classe dei trattati hanno una maggiore probabilità (+1,5 punti percentuali) di frequentare un liceo o un istituto tecnico. I compagni di classe immigrati degli studenti trattati, a confronto con i compagni di classe immigrati degli studenti di controllo, hanno una probabilità di restare bocciati inferiore di 4,9 punti percentuali e una probabilità maggiore di 4 punti percentuali di frequentare un istituto tecnico o un liceo.

Dati su studenti del gruppo di Intervento (I) e del gruppo di controllo (C)

	Totale (maschi+femmine)			Maschi			Femmine		
	C	I	Totale	C	I	Totale	C	I	Totale
Campione complessivo	724	676	1.400	-	-	-	-	-	-
Dati disponibili	711	670	1.381	362	335	697	349	335	684



ARTE E ATTIVITÀ CULTURALI

UN TRIENNIO DI MOSTRE A PALAZZO ROVERELLA - ROVIGO

Settore	Arte e attività culturali	Descrizione
Modalità di intervento	Progetto proprio	Bisogno/Problema/Oportunità
Importo deliberato	Totale per tre mostre: 2.227.738 euro 2013: "Il successo italiano a Parigi negli anni dell'Impressionismo: la Maison Goupil" (850.000 euro) 2014: "L'Ossessione Nordica. Böcklin, Klimt, Munch e la pittura italiana" (1.096.000 euro) 2015: "Il demone della modernità. Pittori visionari all'alba del secolo breve" (914.642 euro)	<ul style="list-style-type: none"> • Il territorio polesano è caratterizzato da risorse paesaggistiche di grande pregio sia dal punto di vista storico-artistico che naturalistico. Ciò determina una potenziale forte vocazione turistica che non è ancora stata sviluppata adeguatamente. • La Fondazione è percepita come un Ente super partes in grado di promuovere il dialogo tra Enti e Istituzioni Locali della provincia, che per tradizione è contraddistinta da una forte frammentazione territoriale e dalla difficoltà di dialogo e collaborazione tra territori ed enti diversi. • Il Comune di Rovigo, proprietario di Palazzo Roverella, e l'Accademia dei Concordi, proprietaria insieme al Seminario Vescovile della Pinacoteca ospitata a Palazzo Roverella, non hanno la capacità economica per sostenere le spese di valorizzazione e apertura del Palazzo. La Fondazione, ritenendo che l'attività espositiva possa essere strategica per l'attrazione di flussi turistici e che il Palazzo e la Pinacoteca siano beni culturali da valorizzare, ha sottoscritto nel 2012 una convenzione con il Comune di Rovigo e l'Accademia dei Concordi per la gestione del Palazzo, la valorizzazione della Pinacoteca e la produzione di eventi espositivi.
Altri finanziatori/partner	Intesa Sanpaolo e Cassa di Risparmio del Veneto	Obiettivo/scopo
Costo totale del progetto	A consuntivo i costi netti sono risutati pari a: "Maison Goupil": 756.152 euro "Ossessione Nordica": 845.106 euro "Demone della Modernità": 914.642 euro. I residui non spesi sono stati ridestinati nel 2013 e nel 2014 alle future mostre a Palazzo Roverella e nel 2015 al settore Arte e Attività Culturali	<ul style="list-style-type: none"> • Arricchire l'offerta territoriale di eventi culturali capaci di dare evidenza ai beni storici presenti, generando anche un impatto economico attraverso il turismo. • Avviare un circuito virtuoso tra gli attori del territorio, favorendo la creazione di reti autonome e autosostenibili. • Dare una destinazione d'uso adeguata ai palazzi storici comunali e valorizzare le prestigiose collezioni dell'Accademia dei Concordi e del Seminario Vescovile di Rovigo. • Valorizzare le competenze professionali già presenti sul territorio e promuoverne lo sviluppo anche in chiave imprenditoriale.
		Azioni realizzate
		<p>La Fondazione ha cercato di valorizzare le opere d'arte già presenti sul territorio e attrarre opere di fama internazionale promuovendo e realizzando direttamente (per mezzo della sua strumentale Auxilia Spa) eventi espositivi rappresentativi dei più importanti filoni e pensieri storici.</p> <p>Dal 2013 al 2015 si sono realizzati i seguenti eventi espositivi presso Palazzo Roverella aRovigo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - "Il successo italiano a Parigi negli anni dell'impressionismo: la Maison Goupil", dal 23 febbraio al 23 giugno 2013. L'esposizione si è preggiata di numerose collaborazioni internazionali ed è stata richiesta anche dal Museo Goupil a Bordeaux; - "L'Ossessione Nordica. Böcklin, Klimt, Munch e la pittura italiana", dal 22 febbraio al 22 giugno 2014. L'esposizione ha avuto l'obiettivo di documentare quanto i "Nordici" (intesi nel senso più ampio del termine, Böcklin, Hodler, Klimt, Klinger, von Stuck, Khnopff e gli Scandinavi di varie tendenze come Zorn, Larsson o addirittura Munch) abbiano influenzato gli italiani: da De Carolis e i dannunziani, a De Maria, Sartorio, Laurenti fino a Bonazza e Wolf Ferrari; - "Il demone della modernità. Pittori visionari all'alba del secolo breve", dal 14 febbraio al 14 giugno 2015. La mostra è stata focalizzata sull'irrompere della modernità nel mondo tardo Ottocentesco e il suo deflagrare nei primi tre decenni del "secolo breve". Una modernità particolare, popolata da angeli e demoni, tra inquieto e ineffabile, tra conscio e inconscio, tra prefigurazioni di morte e destini di luce. <p>Gli eventi espositivi sono stati ideati e realizzati con il supporto scientifico dei curatori Paolo Serafini ("Maison Goupil") e Giandomenico Romanelli ("Ossessione Nordica" e "Il Demone della Modernità").</p>

I progetti scientifici sono stati strutturati per essere di tipo divulgativo e avvicinare alla cultura gli adulti, i giovani, la popolazione scolastica, e attrarre visitatori anche da altri territori. Gli eventi hanno coinvolto attivamente le amministrazioni locali e le realtà commerciali della zona al fine di creare una rete autosostenibile e proattiva.

Alcuni dati di risultato

- Visitatori complessivi: 119.683
(2013: 38.780; 2014: 54.730, 2015: 26.173)
- Principali province di provenienza dei visitatori: da Padova il 27%, da Rovigo il 24%, da Bologna l'11% oltre che da Verona 9% e altre province dell'area Nord Est; inoltre si sottolinea che la maggior parte dei visitatori provenienti da fuori provincia di Rovigo ha dichiarato di essere appositamente arrivata in città per la mostra.

ATTIVITÀ DI RILEVAZIONE DEL PROGETTO

Obiettivo/Scopo

- Verificare la qualità percepita del progetto
- Individuare le migliori modalità di divulgazione del progetto
- Verificare l'attrattiva turistica dell'evento e la percezione dell'impatto economico realizzato sul territorio

Modalità

Questionario somministrato da un intervistatore su un campione casuale di visitatori.

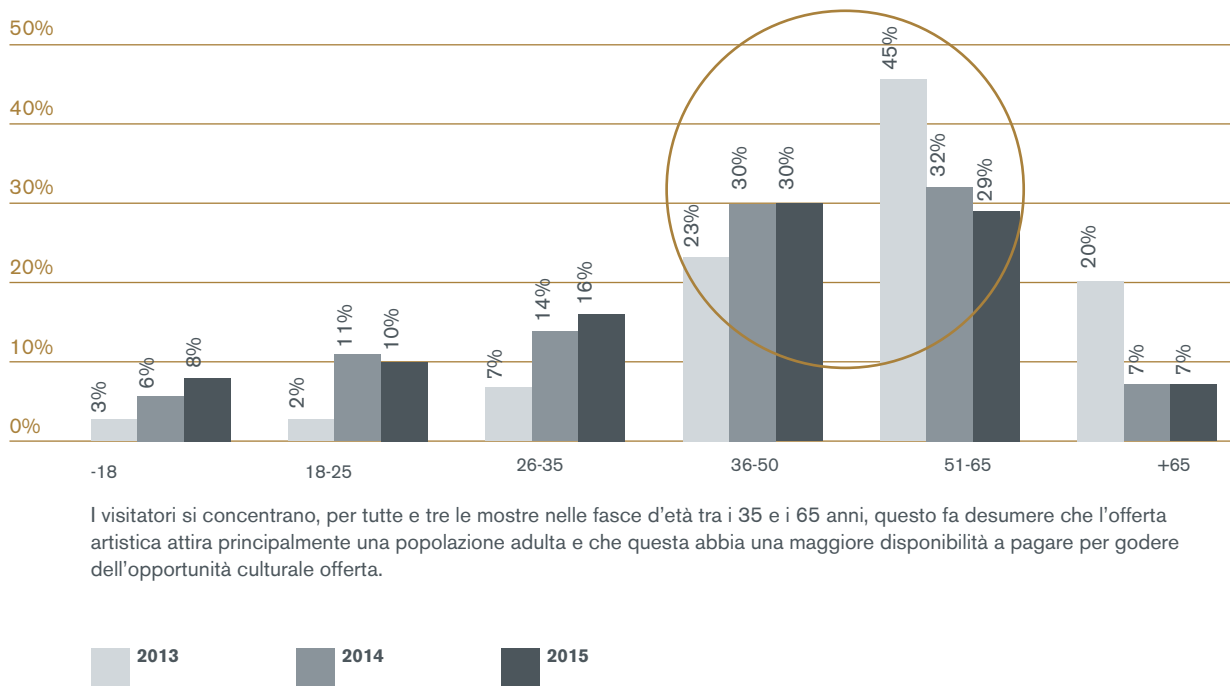
Struttura del questionario

Il questionario è stato strutturato in quattro parti:

- analisi anagrafica visitatori
- profilazione dell'utente e soddisfazione dei visitatori
- attività svolte dai visitatori fuori dalla mostra
- percezione degli operatori commerciali.

ALCUNI RISULTATI DELLA RILEVAZIONE/ PRINCIPALI RISCONTRI

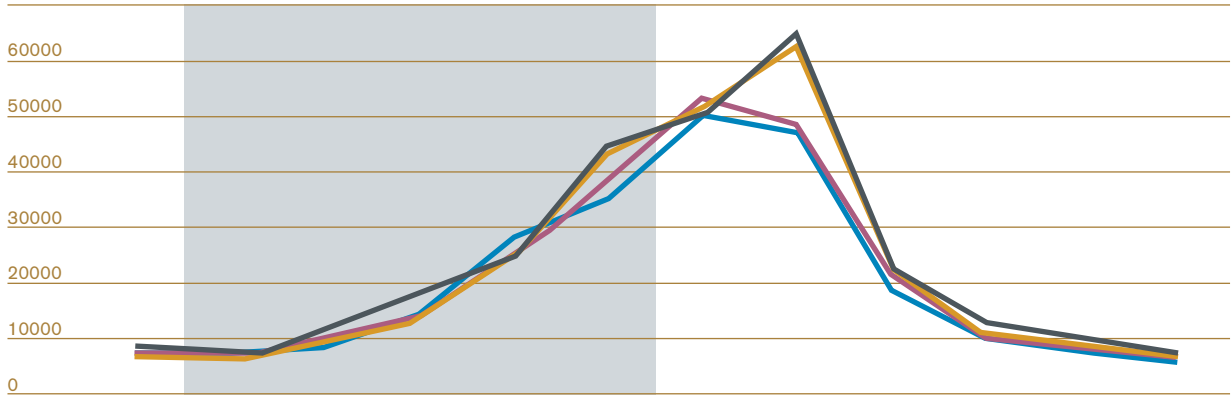
Visitatori complessivi (%) suddivisi per fasce d'età



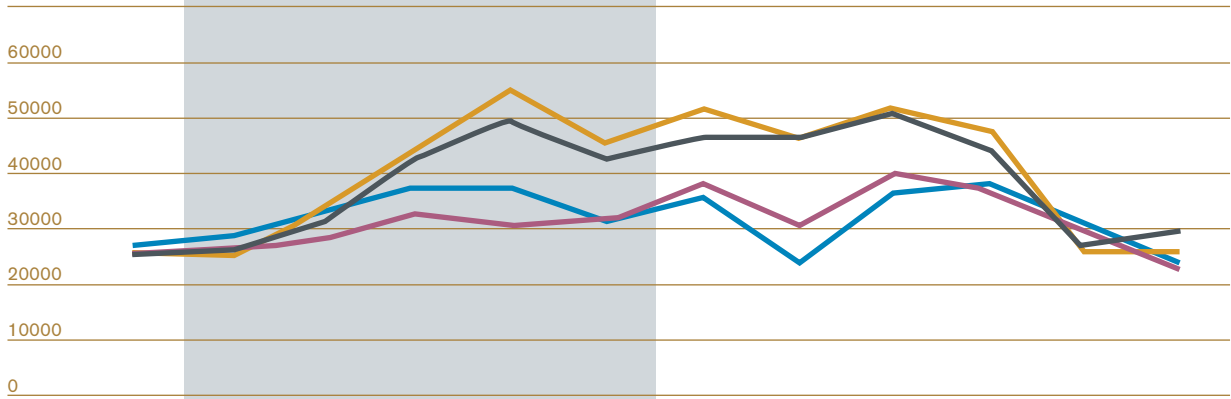
Dati turistici - Rovigo (Pre e Post mostre)

Il numero di clienti, italiani e stranieri, ospitati negli esercizi ricettivi (alberghieri o complementari) nel periodo considerato.

PROVINCIA DI ROVIGO



COMUNE DI ROVIGO

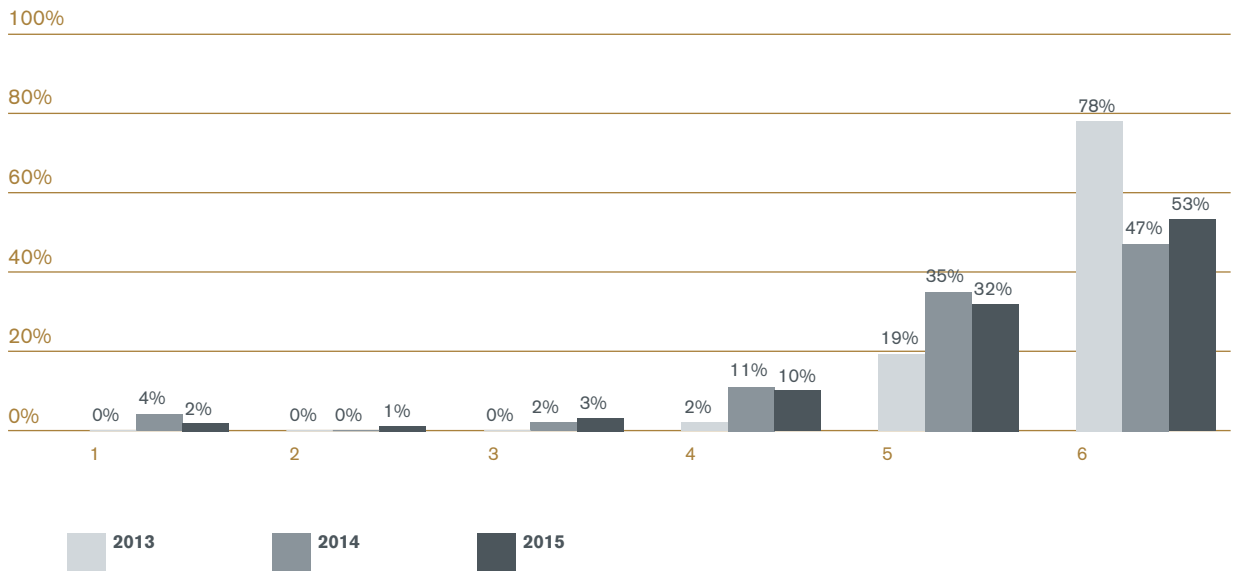


Gen Feb Mar Apr Mag Giu Lug Ago Set Ott Nov Dic

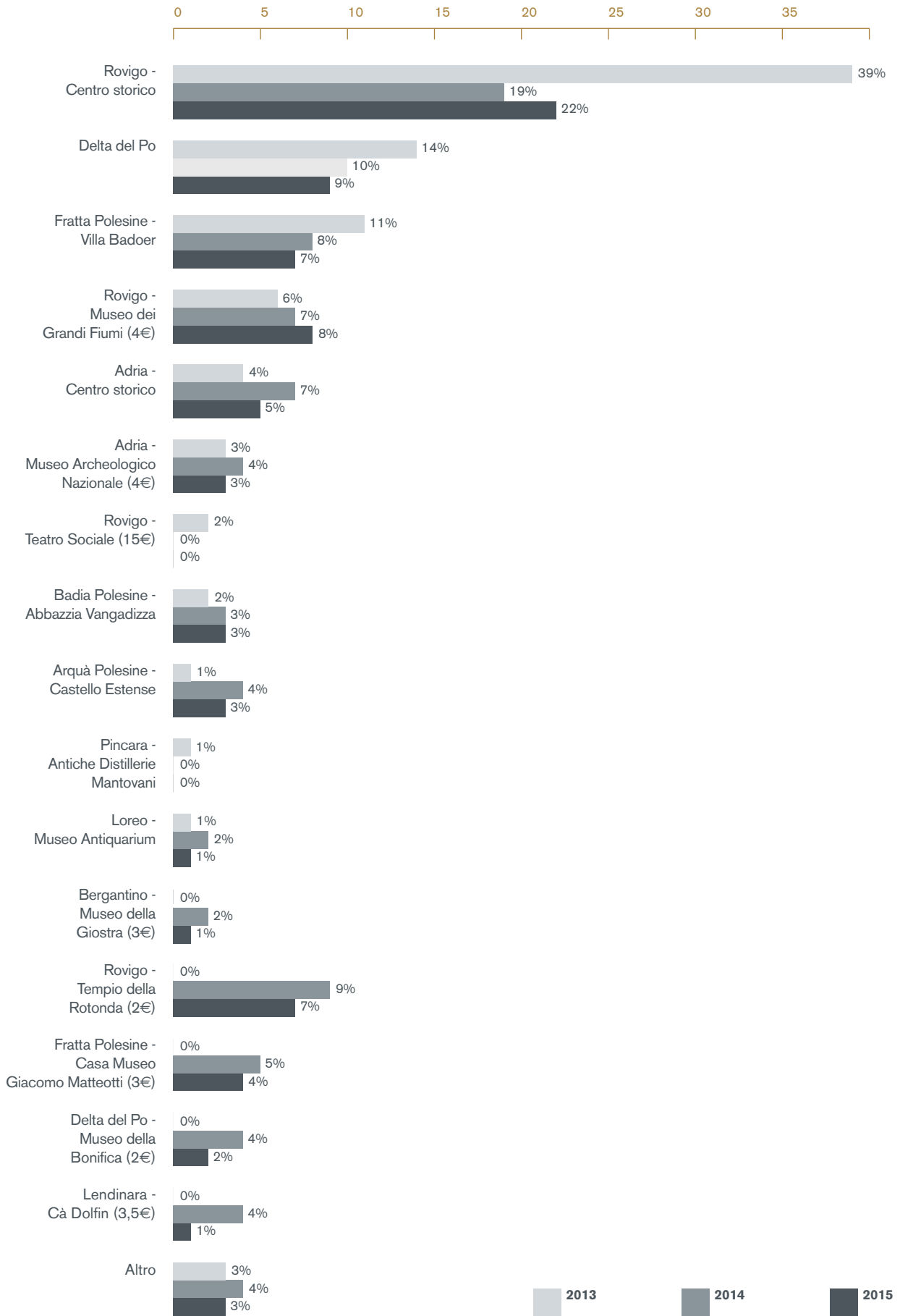
PERIODO MOSTRE

2004 2005 2013 2014

Soddisfazione generale delle mostre realizzate



Hai visitato altri luoghi del Polesine?



MUSIKÈ 2015 – RASSEGNA DI MUSICA, TEATRO E DANZA

Settore	Arte e attività culturali	DESCRIZIONE
Modalità di intervento	Progetto proprio	<p>Bisogno/Problema/Opportunità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ridotta offerta di eventi culturali nelle realtà territoriali al di fuori dei grandi centri urbani del territorio. • Scarsa disponibilità di risorse economiche da parte degli altri Enti del territorio per poter promuovere spettacoli ed eventi culturali ad ingresso gratuito. • Scarsa presenza di spettacoli ed eventi culturali che integrano diverse arti. <p>Obiettivo/Scopo</p> <ul style="list-style-type: none"> • Offrire al territorio una programmazione culturale di alto livello in grado di integrare diverse forme d'arte e spettacolo e che sia complementare rispetto a quanto già offerto sul territorio. • Favorire attraverso gli spettacoli la scoperta da parte del pubblico di location poco conosciute ma di grande pregio storico-artistico, in particolare i teatri storici del territorio. <p>Azioni realizzate</p> <p>Al fine di promuovere e organizzare una rassegna itinerante sul territorio di Padova e Rovigo, la Fondazione ha favorito di anno in anno il turnover delle sedi per raggiungere il maggior numero di località/spettatori.</p> <p>La Fondazione ha effettuato la programmazione artistica, l'organizzazione degli eventi (gestione degli artisti, logistica) e la comunicazione del calendario di eventi culturali. La rassegna si è articolata in spettacoli di musica, teatro e danza realizzati in diverse sedi dislocate sul territorio di Padova e Rovigo.</p> <p>Gli spettacoli di Musikè 2015 sono stati a ingresso gratuito con prenotazione obbligatoria iscrivendosi sul sito della rassegna (www.rassegnamusike.it).</p> <p>Due spettacoli (uno realizzato a Padova e uno a Rovigo) hanno previsto un ingresso a pagamento; l'incasso è stato interamente devoluto in beneficenza ad associazioni del territorio di Padova e Rovigo.</p> <p>Alcuni dati di risultato</p> <ul style="list-style-type: none"> - Totale spettacoli realizzati: 15, di cui 9 di musica, 3 di teatro, 2 di danza e 1 di teatro comico musicale - Totale spettatori partecipanti: 4.630 (13 spettacoli su 15 hanno fatto registrare il tutto esaurito con le prenotazioni) - Sedi coinvolte: 15, in 7 località diverse
Importo deliberato	300.630 euro	
Altri finanziatori/partner	Nessuno	
Costo totale del progetto	245.360 euro. Il residuo è stato ridestinato al settore Arte e Attività Culturali	
Tempistiche	Data di delibera: febbraio 2015	
	Durata prevista del progetto: 4 mesi	
	Data di conclusione: 22.11.2015	
Stato del progetto	Concluso	

ATTIVITÀ DI RILEVAZIONE DEL PROGETTO

Obiettivo/Scopo

- Verificare la qualità percepita del progetto
- Individuare le migliori modalità di divulgazione del progetto
- Individuare possibili aree di miglioramento per le prossime rassegne di spettacoli

Modalità

La rilevazione è stata realizzata attraverso un questionario somministrato ai partecipanti agli eventi di Musikè registrati alla mailing list.

È stato dato un lasso di tempo di due settimane per rispondere al questionario.

Ha risposto circa il 10% delle persone contattate, per un totale di 154 rispondenti.

Struttura del questionario

Il questionario utilizzato era di tipo semi strutturato, in quanto presentava domande chiuse a risposta multipla e domande aperte in cui veniva data la possibilità all'utente di rispondere liberamente senza alcun suggerimento.

Alcuni risultati della rilevazione/Principali riscontri

I rispondenti hanno espresso un livello di soddisfazione elevato: il 57% giudica la rassegna ottima, mentre il 40% la valuta buona.

Tra i punti di forza elencati nello spazio lasciato alle risposte aperte emerge con forza il binomio qualità-gratuità. Il campione dimostra di gradire particolarmente il fatto di poter accedere a spettacoli di qualità elevata senza l'onere del biglietto.

Tra i punti di debolezza emersi, quello più frequentemente indicato è la dispersione delle sedi degli spettacoli, che la natura itinerante della rassegna rende comode per alcuni e scomode per altri, a seconda della loro localizzazione geografica.

Una richiesta che è emersa è quella di dare maggiore visibilità alla rassegna, attraverso una comunicazione che non privilegi solo i canali on line ma che intensifichi il ricorso agli strumenti di comunicazione più tradizionali (locandine, advertising, ecc.).



**SALUTE
E AMBIENTE**

ATTREZZATURE PER LE ULSS DEL TERRITORIO

Descrizione

Bisogno/Problema/Opportunità

- Scarsità di risorse economiche a disposizione delle Ulss per sostituire strumentazioni obsolete o acquistare strumentazioni tecnologicamente molto avanzate che consentano di migliorare la diagnosi e la cura delle patologie e di velocizzare alcuni servizi sanitari
- Presenza di territori limitrofi privi di strumentazione adeguata per far fronte alle elevate richieste di determinati servizi sanitari

Colonna endoscopica completa

Settore	Salute e Ambiente	Obiettivo/scopo
Modalità di intervento	Progetto di terzi su richiesta non sollecitata	Rinnovo della strumentazione esistente, sostituendola con attrezzature più moderne dotate di processori e video ad alta definizione che permettono:
Destinatario del contributo	Azienda ULSS 19 di Adria	—una visione di 170 gradi rispetto a quelle da 140 gradi;
Importo deliberato	150.000 euro	—la possibilità di avere filtri NBI (tecnica endoscopica che enfatizza la vascolarizzazione mucosa di carcinomi superficiali sulla base del loro aspetto neo-angiogenetico);
Altri finanziatori/partner	Azienda ULSS 19 di Adria	—la visione del reticolo vascolare sottomucoso;
Costo totale del progetto	180.000 euro	—la possibilità di svelare lesioni anche minime, aspetto importante soprattutto in ambito preventivo, in particolare per lo screening del carcinoma del colon-retto e nell'individuazione delle lesioni precancerose dell'esofago.
Tempistiche	Data di delibera: dicembre 2011	Tale strumentazione permette la realizzazione di esami diagnostici, esami operativi (polipectomie, mucosectomie, PEG), esami d'urgenza, esami per lo screening del colon-retto.
	Data di conclusione effettiva: 28 settembre 2012	Alcuni dati di risultato
		Con la nuova strumentazione nel 2015 sono stati realizzati 3.294 esami endoscopici (circa il 13% in più della strumentazione precedentemente in uso) tra cui 108 urgenze e 571 esami di screening.
		Durante gli esami diagnostici realizzati nel 2015 sono state individuate neoplasie del colon, dell'esofago e dello stomaco in 64 pazienti.

Progetto "Semplice e Vicina. Un'Azienda più semplice da utilizzare e vicina a chi è in difficoltà"

Settore	Salute e Ambiente	Obiettivo/scopo
Modalità di intervento	Progetto di terzi su richiesta non sollecitata	Acquisto di un apparecchio radiografico digitale da utilizzare sul paziente a domicilio o nelle Residenze Assistite dell'Ulss (Case Riposo, RSA, etc.).
Destinatario del contributo	Azienda ULSS 15 - Alta Padovana	In tal modo i pazienti possono usufruire del servizio senza recarsi all'ospedale, a parità di qualità dell'esame radiologico.
Importo deliberato	140.000 euro	L'idea del progetto è nata dalla conoscenza di esperienze simili, tra cui in particolare quella, attiva da tempo, della A.O.U. Città della Salute e della Scienza di Torino (Le Molinette).
Altri finanziatori/partner	Azienda ULSS 15	Alcuni dati di risultato
Costo totale del progetto	225.578 euro	Il progetto interessa le Radiologie dei due Presidi Ospedalieri della Ulss 15 – Alta Padovana (Cittadella e Camposampiero).
Tempistiche	Data di delibera: dicembre 2013	Coinvolge i tecnici di radiologia, con il supporto di altro personale per il trasporto ed il montaggio delle apparecchiature.
	Data di conclusione effettiva: 25 settembre 2015	Il personale è stato formato all'utilizzo delle apparecchiature con corsi della durata di 4 ore.
		Per l'attività a domicilio è prevista la partecipazione di 4-5 tecnici per apparecchio radiografico utilizzato ed ogni visita ha una durata di circa 30 minuti.

Acceleratore Lineare Linac

Settore	Salute e Ambiente	<p>Obiettivo/scopo</p> <p>Acquisto di un Acceleratore Lineare Elekta Synergy Agility, (in Italia sono presenti solo circa 27 macchinari simili), attraverso il quale vengono eseguiti trattamenti radianti di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Livello Standard (Categoria B): Radioterapia Conformazionale Tridimensionale (3D-CRT) - Livello Standard - Complesso (Categoria C): Radioterapia ad Intensità Modulata (IMRT) - Livello Complesso (Categoria D): Radioterapia ad Intensità Modulata Volumetrica e/o Stereotassica guidata dalle immagini (IGRT). <p>Oltre ai pazienti della ULSS 18, afferiscono presso la UOC di Radioterapia Oncologica di Rovigo pazienti provenienti dalle ULSS 19 di Adria, 17 di Este e 16 di Padova.</p> <p>Prima che l'apparecchiatura fosse disponibile i pazienti da trattare con Radioterapia ad Intensità Modulata e Radioterapia ad Intensità Modulata Volumetrica e/o Stereotassica guidata dalle immagini venivano indirizzati presso in altre strutture del Veneto, dell'Emilia Romagna e del Friuli Venezia Giulia.</p>
Modalità di intervento	Progetto di terzi su richiesta non sollecitata	
Destinatario del contributo	Azienda ULSS 18 di Rovigo	
Importo deliberato	2.500.000 euro	
Tempistiche	Data di delibera: maggio 2012 Data di conclusione effettiva: 12 aprile 2013	

[→ www.youtube.com/fondcariparo]

Alcuni dati di risultato

- Numero di pazienti (utilizzatori): oltre 300 pazienti (37% con tecnica conformazionale, 30% con tecnica ad intensità modulata, 33% con tecnica volumetrica)
- Potenzialità del macchinario: la media giornaliera dei pazienti trattabili è di 36-40 pazienti/die (1 paziente ogni 15 minuti); ai 2/3 dei pazienti viene eseguita radioterapia guidata dalle immagini



ASSISTENZA E TUTELA CATEGORIE DEBOLI

FONDO STRAORDINARIO DI SOLIDARIETÀ PER IL LAVORO 2015

Settore	Assistenza alle categorie deboli	Descrizione
Modalità di intervento	Progetto proprio	<p>Bisogno/Problema/Opportunità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Crescita del tasso di disoccupazione a causa della crisi economica • Difficoltà crescenti a rientrare nel mondo del lavoro dopo un periodo di disoccupazione, soprattutto per lavoratori over 50 e con scarsa specializzazione • Crescita delle problematiche sociali conseguenti alla perdita di lavoro (disagi familiari, suicidi, perdita del senso di fiducia verso le istituzioni, rischio di marginalizzazione, etc.) <p>Obiettivo/Scopo</p> <ul style="list-style-type: none"> • Creare opportunità lavorative per soggetti in difficoltà favorendo l'incontro tra persone disoccupate e potenziali datori di lavoro. • Migliorare la condizione familiare e personale di individui che non sono più in grado di provvedere a se stessi e alla propria famiglia. <p>Azioni realizzate</p> <p>Nei primi due anni di attività (a partire dal 2009) il Fondo ha fornito un sostegno economico adeguato a fronteggiare le spese di prima necessità.</p> <p>Dal 2011 si è scelto di cambiare la modalità operativa, passando dall'erogazione di contributi a fondo perduto ad un processo di affiancamento per la ricollocazione lavorativa delle persone disoccupate. Gli strumenti utilizzati sono stati di vario tipo e studiati per dare risposte alle diverse forme di disoccupazione: dei giovani, dei lavoratori svantaggiati, dei lavoratori in mobilità, degli over 55, di coloro a cui mancano pochissimi anni per giungere alla pensione, ecc.. Gli strumenti sono: voucher lavoro, doti di lavoro, progetti di pubblica utilità, progetti in convenzione con altri enti, borse lavoro (tirocini di inserimento lavorativo), corsi di formazione con stage.</p> <p>Grazie alla rete territoriale creata, composta da assistenti sociali, comuni, parrocchie, associazioni, Centri per l'Impiego Provinciali, Camere di Commercio e Caritas, gli operatori del Fondo hanno individuato le persone più bisognose di sostegno, le hanno incontrate, valutandone le necessità e le capacità e tracciandone un profilo, con inserimento delle informazioni nel portale creato ad hoc per il progetto. Su tale base le Commissioni di Valutazione del Fondo hanno analizzato le richieste e le hanno indirizzate verso potenziali "datori di lavoro", che hanno espresso la loro disponibilità a inserimenti lavorativi.</p> <p>Alcuni dati di risultato</p> <p>Interventi complessivamente realizzati per enti partecipanti nel 2015:</p> <p>1) Borse Lavoro</p> <p>Fondazione Cariparo: 534 Caritas Padova: 17 Diocesi di Chioggia: 17 (per persone residenti in territori a provincia di Rovigo che rientrano nella Diocesi di Chioggia) Fondazione CariVerona: 5 (per persone residenti in territori della provincia di Vicenza che rientrano nella Diocesi di Padova) Camera di Commercio di Padova: 30</p> <p>2) Voucher</p> <p>Fondazione Cariparo: 596 Caritas Padova: 50 Consvipo: 39 Diocesi di Chioggia: 3 (per persone residenti in territori a provincia di Rovigo che rientrano nella Diocesi di Chioggia) Fondazione CariVerona: 31 (per persone residenti in territori della provincia di Vicenza che rientrano nella Diocesi di Padova) Comune di Padova: 59</p>
Destinatario del contributo	I destinatari ultimi sono persone disoccupate in situazione economica precaria	
Importo deliberato	3.000.000 di euro nel 2015 (stanziamento complessivo 2009-2015 14.250.000 euro)	
Altri finanziatori/partner	<ul style="list-style-type: none"> - Fondazione Cariparo: 3.000.000 euro - Diocesi di Padova: 100.000 euro - Comune di Padova: 150.000 euro - Fondazione CariVerona: 100.000 euro - Camera di Commercio di Padova: 60.000 euro - Consorzio Consvipo: 22.000 euro - Diocesi di Adria – Rovigo: 10.000 euro - Diocesi di Chioggia: 50.000 euro 	
Stato del progetto	In corso	

3) Dote di lavoro

Fondazione Cariparo: 53

Caritas Padova: 1

Diocesi di Chioggia: 2 (per persone residenti in territori a provincia di Rovigo che rientrano nella Diocesi di Chioggia)

4) Corsi di formazione

Fondazione Cariparo: 5

5) Altri progetti in convenzione

Fondazione Cariparo: 142

ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE SUL PROGETTO 2013 - 2015**Obiettivo/Scopo**

Tutte le attività del Fondo sono state sottoposte a valutazione. In particolare per queste due ultime edizioni le attività hanno avuto due obiettivi diversi:

2013 - 2014: valutare i principali effetti prodotti dal Fondo sulle persone e famiglie che ne hanno beneficiato
 2015: valutare la qualità delle attività realizzate nel Fondo attraverso le persone che collaborano per la realizzazione dello stesso

Modalità

L'attività di valutazione è stata effettuata da Fondazione Zancan sui beneficiari delle edizioni 2013-2014 del Fondo (Totale beneficiari del Fondo edizioni 2013 - 2014: 5.457 persone)

2013 - 2014

È stato realizzato un disegno di valutazione pre - post andando a considerare i seguenti aspetti:

-situazione economica: se e in che modo il Fondo ha impattato sulla condizione reddituale del beneficiario/famiglia
 -condizione lavorativa: se e quanto l'attività di accompagnamento ha aiutato i beneficiari a trovare lavoro
 -aspetti intangibili: percezione dei benefici da parte dei destinatari dell'intervento in termini di ascolto, supporto morale, relazioni, fiducia in se stessi, stili di vita.

Le osservazioni sono state svolte in due momenti consecutivi nel tempo, prima e dopo la fruizione del Fondo, somministrando da parte dei volontari un questionario con un numero limitato di domande ai beneficiari.

Le persone che hanno compilato entrambi i questionari nel 2013 sono state 225 mentre nel 2014 sono state 85.

2015

La metodologia utilizzata è di tipo qualitativo, focalizzata su chi ha direttamente o indirettamente erogato gli interventi. Sono state utilizzate due tecniche: interviste individuali e focus group, per raccogliere e approfondire le opinioni degli intervistati. La valutazione ha coinvolto complessivamente 59 persone.

Sia per gli intervistati che per i focus group si è cercato di indagare sull'esperienza del Fondo focalizzando l'attenzione su risultati e processi. In particolare:

- Effetti del Fondo sui beneficiari rispetto alla prosecuzione del rapporto di lavoro, all'acquisizione di nuove competenze (professionali e non) e all'ottemperare agli impegni dei lavori assunti, alla situazione reddituale;

- Quale tra le misure previste dal Fondo, è risultata più efficace;
 - Processo operativo: criticità e aree di miglioramento, se e come l'esperienza del Fondo ha avuto effetti sul livello di collaborazione/integrazione tra i soggetti del territorio.

Sono state inoltre indagate le condizioni di vita, le difficoltà delle persone che si presentano per accedere al Fondo, le loro attese e quanto rimangono soddisfatti una volta ottenuto l'accesso.

Alcuni risultati della rilevazione/Principali riscontri

Lo studio valutativo si è principalmente concentrato nella misurazione dell'efficacia dei progetti formativi e di reinserimento lavorativo sui beneficiari. Il modello valutativo, realizzato attraverso la somministrazione di due questionari, uno all'inizio e uno alla fine dell'esperienza, presenta l'esito di tale Edizione del progetto in termini di raggiungimento degli obiettivi. Non è stato possibile implementare l'intero processo valutativo a tutti i beneficiari a causa della carenza delle informazioni fornite; la valutazione ha quindi interessato solo i beneficiari che hanno risposto al questionario ex-ante ed ex-post.

- Valutazione ex ante (vedi Questionario in ingresso)

Le motivazioni dichiarate al momento della richiesta del Fondo sono molteplici, prima tra tutte la necessità di migliorare la propria situazione economica e poi quella di facilitare l'inserimento lavorativo.

Dalle risposte fornite agli operatori tramite i questionari in ingresso sono state realizzate ulteriori analisi circa le caratteristiche dei beneficiari (genere, età, cittadinanza e livello di istruzione) e alla tipologia di progetto lavorativo a cui accedono.

- Valutazione ex post (vedi Questionario in uscita)
 La valutazione ex post ha indagato se le aspettative di chi ha fatto richiesta del Fondo sono state rispettate e a cosa è servito realmente il Fondo per loro. Di seguito sono riportate le risposte sull'utilità percepita del progetto in relazione agli stessi aspetti rilevati nella valutazione ex ante, e viene evidenziata l'utilità percepita dal beneficiario del Fondo.

La variazione dal 2013 al 2014 fa evincere la percezione dell'importanza che ha avuto il Fondo non solo nel facilitare i beneficiari all'inserimento lavorativo ma anche nel proseguire l'iter formativo, rispetto all'anno precedente.

- Gli effetti

Dal confronto delle motivazioni che hanno spinto il beneficiario a fare richiesta del Fondo e l'utilità percepita e dichiarata, le analisi statistiche hanno fatto emergere la presenza di differenze in media significative tra l'atteso e l'ottenuto (PRE - POST).

Dalle valutazioni fatte ex post sono emerse dai beneficiari risposte che sottolineano l'importanza di valori motivazionali sottovalutati nelle valutazioni motivazionali ex ante e riscontri tra le alte aspettative e la realtà.

Infatti emerge che il Fondo è servito soprattutto per far sentire meglio le persone che ne hanno beneficiato, mentre la motivazione di migliorare la situazione economica, che ha spinto tanti a presentare la richiesta iniziale, ha subito una forte variazione negativa tra pre e post soprattutto perché le attese su questo aspetto erano particolarmente alte. Il risultato atteso di favorire l'inserimento o il rientro al lavoro non è stato del tutto raggiunto: la valutazione di utilità per questo aspetto è inferiore all'importanza attribuita inizialmente. Un aspetto poco considerato, invece, è stato indicato a posteriori come importante dalle persone che hanno beneficiato del Fondo: la possibilità di migliorare i rapporti familiari.

QUESTIONARIO IN INGRESSO**Motivi che hanno spinto a richiedere il Fondo**

	Per niente (%)		Abbastanza (%)		Molto (%)		Var. punti perc. Molto
	2013	2014	2013	2014	2013	2014	
Aumentare le capacità lavorative	9	6	29	43	62	51	-11
Sentirmi utile	4	1	22	30	74	69	-5
Avere più fiducia in me	10	7	29	43	61	50	-11
Proseguire l'iter formativo	49	41	22	36	29	23	-6
Facilitare l'inserimento lavorativo	7	2	23	27	69	71	2
Migliorare la situazione economica	3	1	17	16	81	83	2
Migliorare i rapporti familiari	29	18	27	44	44	38	-6

QUESTIONARIO IN USCITA**Motivi che hanno spinto a richiedere il Fondo**

	Per niente (%)		Abbastanza (%)		Molto (%)		Var. punti perc. Molto
	2013	2014	2013	2014	2013	2014	
Aumentare le capacità lavorative	9	6	29	43	62	61	-1
Sentirmi utile	4	1	18	30	78	71	-7
Avere più fiducia in me	6	7	26	43	68	60	-8
Proseguire l'iter formativo	44	41	23	36	33	45	12
Facilitare l'inserimento lavorativo	14	2	26	27	61	63	2
Migliorare la situazione economica	7	1	24	16	69	65	4
Migliorare i rapporti familiari	17	18	29	44	54	49	-5

SOSTEGNI PER FAVORIRE L'ATTIVITÀ SPORTIVA PER PERSONE CON DISABILITÀ

		Descrizione
		Bisogno/Problema/Oportunità <ul style="list-style-type: none"> La pratica sportiva può incidere positivamente sulla salute psicofisica e delle persone con disabilità
“Matti per lo sport”		
Modalità di intervento	Progetto di terzi	Obiettivo/scopo <ul style="list-style-type: none"> Sviluppare un modello d'intervento nell'area del disagio mentale utilizzando esperienze già validate a livello nazionale Migliorare le prestazioni psicofisiche degli utenti, quali resistenza, forza, mobilità, e nel contempo favorire la riduzione di alcuni fattori di rischio quali pressione arteriosa, fumo, ecc. Sviluppare la socializzazione e migliorare l'autostima attraverso incontri con altri gruppi, confronto con la regola, con la vittoria e la sconfitta, con le emozioni dello sport. Azioni realizzate <p>UISP di Rovigo, in collaborazione con gli operatori sanitari dei dipartimenti di salute mentale delle due aziende sanitarie, Ulss18 e Ulss19, ha elaborato un progetto che ha permesso di realizzare 11 corsi di attività sportiva - tra i quali calcio, pallavolo, gruppi di cammino e ginnastica dolce - destinate a 65 persone afferenti a comunità, centri diurni o seguiti a livello territoriale.</p> <p>Le attività proposte sono continuative e a basso costo, con la tendenza ad arrivare gradualmente all'autosostenibilità economica. Strutture coinvolte: UISP, Dipartimenti di Salute Mentale e Prevenzione delle ULSS 18 e 19, amministrazioni comunali di Rovigo, Adria e Badia Polesine per le segnalazioni degli utenti.</p> Alcuni dati di risultato <ul style="list-style-type: none"> Personae beneficiarie: 65 (55 presso ULSS 18 e 10 presso ULSS 19) Ore complessive di attività realizzate: 354 ore da novembre 2014 a novembre 2015
Destinatario del contributo	UISP – Unione Italiana Sport Per tutti di Rovigo	
Importo deliberato	15.000 euro	
Altri finanziatori/partner	Ulss 18 e 19	
Costo totale del progetto	27.000 euro	
Tempistiche	Data di delibera: novembre 2014 Durata prevista del progetto: 18 mesi Data di conclusione prevista del progetto: maggio 2016	
Stato del progetto	In fase di realizzazione	

Squadra Basket non deambulanti – UNIPD

Modalità di intervento	Progetto di terzi	Obiettivo/Scopo <ul style="list-style-type: none"> Promuovere l'attività sportiva tra le persone con disabilità come strumento di benessere, autonomia, condivisione e integrazione nella vita universitaria. Mantenere le attività della squadra di basket dell'Ateneo ampliando la rosa di giocatori. Azioni realizzate <p>Acquisto di 5 nuove carrozzine e del relativo materiale di ricambio per il gioco del basket in carrozzina.</p> <p>La squadra oltre al contributo della Fondazione è riuscita a coinvolgere altri sponsor esterni che hanno supportato sia le attività correnti sia la fornitura di 6 nuove carrozzine e relativi materiali di ricambio, indispensabili per le frequenti riparazioni successive ad ogni partita.</p> <p>La squadra partecipa ad eventi serali per beneficenza e partecipa a parecchi incontri formativi annuali con studenti di classi elementari, medie e di Scienze Motorie, anche in vari Comuni della provincia.</p> Alcuni dati di risultato <ul style="list-style-type: none"> Numero di persone beneficiarie: 13 giocatori La squadra ha giocato nel Campionato Nazionale Italiano di serie B (girone B) e ha preso parte al Trofeo CSEN Venezia – FIPIC Mare ad Canistrum
Destinatario del contributo	Università di Padova	
Importo deliberato	14.700 euro	
Altri finanziatori/partner	-	
Costo totale del progetto	14.700 euro Data di delibera: gennaio 2014	
Tempistiche	Durata prevista del progetto: 9 mesi Data di conclusione prevista del progetto: ottobre 2014 Data di conclusione effettiva: maggio 2014	

Tornei di Tennis in carrozzina

Modalità di intervento	Progetto di terzi	Bisogno/Problema/Oportunità Dare l'opportunità a persone disabili di socializzare, divertirsi e competere ai più alti livelli sportivi, aumentando il proprio grado di consapevolezza ed autostima.
Destinatario del contributo	Associazione Mi. A. Mielolesi Associati di Cadoneghe	
Importo deliberato	20.000 euro	Azioni realizzate Organizzazione dei Tornei di Tennis su sedia a rotelle come Maserà Trophy (31/3 maggio 2015), Albarella Open (7/10 maggio 2015), Abano Cup (18/21 settembre 2015) e Città di Padova (5/8 dicembre 2015). I Tornei di Maserà e Albarella sono inseriti nell'Internazionale ITF Wheelchair Tennis Tour, che conta 104 tornei internazionali, mentre i Tornei Abano Cup e Città di Padova sono valevoli per il Campionato Italiano FIT.
Altri finanziatori/partner	Sponsor privati, Comune di Abano Terme e Comune di Maserà	I Tornei Internazionali, in particolare le due prestigiose manifestazioni di Albarella e Padova, sono molto conosciuti ed apprezzati, frequentati ognuno da 60/65 atleti disabili, alcuni dei quali rientrano tra i migliori giocatori di tennis su sedia a rotelle del ranking mondiale.
Costo totale del progetto	34.300 euro	
Tempistiche	Data di delibera: 19.03.2015 Durata prevista del progetto: 18 mesi Data di conclusione prevista del progetto: 30.09.2016	Alcuni dati di risultato - Persone beneficiarie: 65 atleti internazionali - Tornei organizzati annualmente: 4

PREVENZIONE AL SUICIDIO

Settore	Assistenza e tutela alle categorie deboli	Descrizione
Modalità di intervento	Progetto di terzi su richiesta non sollecitata	Bisogno/Problema/Opportunità <ul style="list-style-type: none"> • Alto tasso di fenomeni autolesivi e di suicidi nella zona di Rovigo rispetto ad altre realtà territoriali limitrofe • Scarsa conoscenza del fenomeno e mancanza di misure per prevenirlo
Destinatario del contributo	Azienda ULSS 18	Obiettivo/Scopo <p>L'obiettivo è stato principalmente quello di ridurre il fenomeno del suicidio attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • un uso sinergico delle risorse già presenti sul territorio che hanno a vario titolo • l'intento comune della prevenzione dei comportamenti autolesivi allargando così la base di intervento attraverso il coordinamento di provvedimenti specifici di ogni agenzia; • l'attuazione di azioni di informazione e sensibilizzazione della popolazione; • la promozione del benessere; • l'attuazione di interventi specifici per i gruppi considerati a rischio.
Importo deliberato	Complessivi 90.000 euro per il progetto triennale "Valutazione e realizzazione di programmi di prevenzione del suicidio con il contributo degli stakeholder", di cui 30.000 euro nel 2008, 30.000 euro nel 2010 e 30.000 euro nel 2011. 60.000 euro nel 2014 per la prosecuzione biennale del progetto, ora denominato "Interventi sui fenomeni suicidari"	Azioni realizzate <p>Il progetto si è articolato in interventi a vari livelli in grado di raggiungere i gruppi target (adolescenti, anziani, persone che hanno già tentato il suicidio, carcerati, persone in crisi lavorativa), favorendo un ampio coinvolgimento dei relativi membri partner del progetto.</p> <p>1° anno</p> <p>Costituzione di un Comitato di Progetto e di un Comitato Scientifico, individuazione delle aree di intervento (adolescenti, anziani, soggetti che hanno già tentato il suicidio, carcerati, persone in crisi lavorativa), analisi della letteratura nazionale e internazionale, piano di disseminazione finalizzata al coinvolgimento di tutte le agenzie presenti sul territorio per diffondere e promuovere una sensibilizzazione sul tema, creazione di un sito internet.</p> <p>2° anno</p> <p>Coordinamento e integrazione delle iniziative presenti sul territorio, intervento nelle carceri, formazione nelle scuole, formazione rivolta a medici di medicina generale, farmacisti, operatori ospedalieri, operatori dei servizi sociali, operatori del DSM – Dipartimento di Salute Mentale e SER.T. – Servizi per le Tossicodipendenze, forze dell'ordine, sostegno ai sopravvissuti, mantenimento del sito internet e costituzione della pagina facebook, attività di ricerca.</p> <p>3° anno</p> <p>Coordinamento e integrazione delle iniziative presenti sul territorio, prosecuzione delle azioni specifiche per aree di intervento: la scuola, giovani animatori, consulta del volontariato, volontari parrocchiali, associazioni di categoria imprenditoriale e sindacale, sostegno ai sopravvissuti, mantenimento del sito internet, preparazione e divulgazione di un opuscolo informativo; divulgazione del progetto al convegno "Nuove povertà"; organizzazione di un cineforum sui temi del suicidio, suicidio assistito, fattori protettivi, attività di ricerca</p> <p>4° e 5° anno</p> <p>Proseguimento del progetto attraverso: azioni di coordinamento dei rapporti tra i nodi della rete, sviluppo del programma di intervento "La prevenzione del rischio autolesivo e suicidario in carcere"; raccolta ed elaborazione dati sulla "valutazione dell'atteggiamento e la risposta emotiva degli operatori carcerari ai comportamenti suicidari dei detenuti" e "valutazione del livello di stress e burn out negli operatori delle carceri venete"; divulgazione di alcuni dati alla conferenza "Il lavoro e la crisi nel Polesine. Come cambia la vita delle persone"; mantenimento del numero verde; collaborazione con le strutture per anziani del territorio, definizione di un questionario ed elaborazione dei dati relativi all'indagine svolta sulle persone che hanno tentato il suicidio e che hanno avuto accesso al CSM – Centro di Salute Mentale e/o all'SPDC – Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura.</p>
Altri finanziatori/partner	ULSS 18, Camera di Commercio, Croce Verde di Adria e Rovigo, Associazione Co.Me.Te, ULSS 19	
Costo totale del progetto	213.500 euro per il progetto triennale iniziale. 140.000 euro per il progetto biennale	
Tempistiche	Data di delibera: 7.2.2014 Durata prevista del progetto: due anni Data di conclusione prevista del progetto: 20.08.2016	
Stato del progetto	Il progetto triennale è concluso mentre quello biennale è in fase di attuazione	

Alcuni dati di attività

- Adolescenti: 2 focus group di due ore e mezza ciascuno per un totale di 13 partecipanti
 - Anziani: 2 focus group di due ore e mezza ciascuno per un totale di 11 partecipanti; 4 incontri formativi della durata di 4 ore per operatori delle case di riposo per un totale di 100 partecipanti;
 - Soggetti che hanno già tentato il suicidio: 3 focus group di due ore e mezza ciascuno per un totale di 19 partecipanti;
 - Medici di Medicina Generale: 3 incontri della durata di 4 ore per un totale di 90 partecipanti;
 - Farmacisti: 2 incontri della durata di 2 ore per un totale di 77 partecipanti;
 - Forze dell'Ordine: 6 incontri della durata di 4 ore per un totale di 60 partecipanti;
 - Carcere: 5 incontri di 6 ore ciascuno per un totale di 60 partecipanti;
 - Sopravvissuti: sostegno a circa 15 partecipanti che hanno già tentato il suicidio.
-



ALTRI SETTORI

SPORTIVAMENTE

Settore	Altri settori ammessi	Descrizione
Modalità di intervento	Progetto proprio	Bisogno/Problema/Oportunità <ul style="list-style-type: none"> • Alto tasso di fenomeni autolesivi e di suicidi nella zona di Rovigo • Difficoltà di un numero crescente di famiglie a sostenere le spese richieste dalle società sportive per l'attività sportiva dei figli • Scarsità di risorse economiche per le società sportive giovanili non agonistiche • Riduzione delle fruibilità degli spazi sportivi e conseguente diminuzione delle opportunità di praticare attività sportiva sul territorio a causa della scarsità di risorse da parte dei Comuni che non riescono a garantire la gestione e la manutenzione delle strutture sportive • Mancanza di insegnanti con competenze specifiche in educazione motoria nei primi gradi scolastici, in particolare nelle scuole primarie
Destinatario del contributo	Coni Provinciali di Padova e Rovigo	
Importo deliberato	5.330.000 euro in cinque annualità (dall'anno sportivo 2010-2011 al 2014-2015)	
Costo totale del progetto	5.330.000 euro in cinque annualità	
Tempistiche	Durata prevista del progetto: 12 mesi per ogni edizione	Obiettivo/Scopo <ul style="list-style-type: none"> • Offrire un adeguato sostegno alle realtà sportive giovanili del territorio, in modo da ampliare l'offerta di strutture e attrezzature e consentire il più ampio accesso alla pratica sportiva anche per i ragazzi provenienti da famiglie con scarse risorse economiche • Promuovere la cultura e i valori dello sport tra i più piccoli al fine di favorire la pratica sportiva e le sue positive ricadute socio-sanitarie
Stato del progetto	Concluso	Azioni realizzate <p>I filoni del progetto sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Scuola & Sport. Interventi nelle scuole di promozione della cultura dello sport finalizzati alla realizzazione dell'attività motoria "qualificata" nelle scuole primarie delle province di Padova e Rovigo. L'iniziativa "Scuola & Sport" coinvolge le classi dalla 1^a alla 5^a elementare ed è stata pensata tenendo conto dell'attuale progetto "Sport di Classe" realizzato dal CONI nazionale. Nello specifico il progetto prevede: un monte ore (15/20 per classe) coperto dalla presenza di operatori "CONI - MIUR" per la realizzazione delle attività motorie. 2. Interventi a favore delle società sportive giovanili. Il progetto ha come oggetto il sostegno alle società sportive per l'acquisto di attrezzature sportive, tramite la collaborazione dei CONI provinciali di Padova e Rovigo. Nell'annualità sportiva 2014/2015 il progetto ha aggiunto un nuovo filone, il quale prevede la possibilità di realizzare opere edili di ampliamento, ristrutturazione o lavori di manutenzione straordinaria degli impianti sportivi delle province di Padova e Rovigo. Interventi che in questo momento gli Enti proprietari difficilmente sono in grado di sostenere a causa della crisi economica.
		Alcuni dati di risultato 2013 - 2015 <ul style="list-style-type: none"> - Società sportive che hanno beneficiato di un contributo: 237 (82 nel 2013, 106 nel 2014 e 49 nel 2015) - Diplomati/laureati in scienze motorie coinvolti: 110 - Interventi per le scuole: 10.000 ore frontali in tre anni - Numero di classi coinvolte dal 2013-2015: 2.384 - Numero di alunni coinvolti dal 2013-2015: 46.445 - Incontri per promuovere lo sport: 20 incontri in tre anni

PROGETTI DI ATTIVITÀ EROGATIVA CHE HANNO RICADUTE AMBIENTALI

Efficientamento energetico – Progetto 3L – Less energy, Less cost, Less impact

La Fondazione ha sostenuto nel 2011 un advisory tecnico (studio di pre-fattibilità) che ha supportato alcuni enti pubblici del territorio nella predisposizione della candidatura per l'accesso a finanziamenti della BEI – Banca Europea d'Investimenti- per opere finalizzate all'efficienza e al risparmio energetico. Grazie a questo impegno e alla successiva collaborazione con gli Enti Locali, nel corso del 2013 è stato avviato il "Progetto Efficienza Energia e Risparmio Energetico", conosciuto anche con l'acronimo "3L" (Less energy, Less cost, Less impact), con l'obiettivo di intervenire sui due settori prioritari in tema di politiche energetiche e ambientali: l'efficienza energetica degli edifici e il miglioramento degli impianti di illuminazione pubblica. Il Progetto è stato approvato dalla BEI per l'importo di 62,4 milioni di euro e la Commissione Europea ha deliberato un finanziamento a fondo perduto di 2 milioni circa per la copertura del 90% delle spese di assistenza tecnica. Dopo i bandi relativi al reclutamento degli advisor e alle spese di assistenza tecnica per i Comuni avvenuti nel 2015, è uscito il primo bando per le ESCO, le società di fornitura di servizi energetici. L'importo complessivo degli interventi di riqualificazione energetica previsti è stimato in Euro 2.800.000 più IVA e la concessione riguarda un unico lotto di circa 85 strutture della Provincia di Padova, site nei Comuni di: Padova, Camposampiero, Cittadella, Este, Monselice, Abano Terme, Piazzola sul Brenta, Montagnana, Piove di Sacco, Cinto Euganeo, Caselle di Selvazzano.

Attivamente: iniziative per l'educazione all'ambiente e al risparmio energetico

Ogni anno, all'interno del progetto proprio "Attivamente", la Fondazione propone alle scuole di ogni ordine e grado delle province di Padova e Rovigo una serie di attività didattiche che riguardano temi di attualità. Tra le 28 proposte didattiche per l'anno scolastico 2015-2016, 4 toccano direttamente i temi dell'ambiente, del risparmio energetico e del riciclo:

- **Scoprimondo:** iniziativa di educazione all'interculturalità e alla solidarietà che, attraverso la scoperta delle culture, dei giochi e delle abitudini dei bambini che vivono nei paesi più poveri del mondo, consente ai bambini di riflettere criticamente sui modelli di consumo dominanti e sull'importanza di evitare gli sprechi;
- **Vedo, tocco... imparo:** in alcune tra le numerose attività di educazione scientifica da scegliere, i bambini vengono coinvolti in percorsi di scoperta dei concetti di energie sostenibili e consumo energetico responsabile, di biodiversità e di funzionamento degli ecosistemi;
- **Incontri nella natura:** visite naturalistiche nel territorio di Padova e Rovigo (Giardino Botanico Litoraneo del Veneto a Rosolina Mare, Abbazia di Praglia a Teolo, Parco Regionale Veneto del Delta del Po) che coinvolgono i ragazzi in attività didattico-sensoriali attraverso cui scoprire come leggere e comprendere l'evoluzione del territorio, la biodiversità, le specie vegetali e le loro proprietà officinali;
- **RiCifò: che musica!!!:** laboratori-spettacolo di educazione musicale e all'espressività basati sulla responsabilità ambientale. Partendo dai temi del riuso e del riciclo di materiali comuni, viene portato in scena uno spettacolo di cui diventano protagonisti anche i bambini, che usando il loro corpo e la loro voce sono guidati in azioni di auto-espressione, in modo da apprendere la manipolazione di materiali di riciclo per renderli adatti a un utilizzo musicale.

Progetto Culturalmente 2015

Nel 2015 è stata promossa la quarta edizione di questo bando, finalizzato alla crescita e alla valorizzazione di giovani artisti (massimo 35 anni di età) attraverso la promozione di progetti e azioni che abbiano un impatto su problematiche di particolare attualità per il territorio di riferimento, come la valorizzazione e tutela dell'ambiente e del patrimonio artistico, la riqualificazione degli spazi urbani e suburbani, la valorizzazione di spazi culturali pubblici. Tra i 38 progetti selezionati, 8 in particolare si concentrano su tematiche ambientali:

- Associazione Fantalica – "Portello Segreto": il progetto intende valorizzare dal punto di vista storico-artistico e naturalistico l'area

dell'antico borgo Portello di Padova favorendo l'aggregazione sociale e lo sviluppo delle potenzialità turistiche del luogo;

- Associazione Helyos – “Festival Acque D’arte - la cultura scorre sul fiume”: il progetto prevede la valorizzazione delle attività creative di giovani artisti, per far conoscere e apprezzare da un vasto pubblico il contesto naturale e culturale di Battaglia Terme che vanta un Museo, quello della Navigazione fluviale, unico in Europa;
- Centro Artistico Musicale – “Mus-a Led”: il progetto ha lo scopo di promuovere eventi, proiezioni serali di film muti con colonna sonora suonata dal vivo da 52 giovani artisti, creando nuovi modelli di gestione degli spazi verdi pubblici, realizzando delle arene naturali illuminate con un sistema di illuminazione sostenibile;
- Associazione Lanterna Magica – “Festival del Turismo Responsabile IT.A.Cà”: il progetto prevede l’organizzazione del festival con soggetti che si occupano di promozione culturale e turistica, lavorando sullo sviluppo di competenze artistiche di un gruppo di giovani under 35. Tutte le attività artistiche declineranno i temi di sostenibilità ambientale, coesione sociale, sviluppo e riqualificazione del territorio;
- Associazione La Mela di Newton – “Just Like Heaven”: il progetto si concentra nel cuore del Parco Regionale dei Colli Euganei, nel territorio compreso tra Monte Rua, Monte Venda e Monte Fasolo, all’interno del Comune di Cinto Euganeo, al fine di valorizzarne le bellezze paesaggistiche, naturali ed enogastronomiche. Cuore del progetto è il piccolo borgo di Faedo;
- Associazione Legambiente – “Agricoltura d’Artista”: il progetto è cibo per il corpo, la mente e l’ambiente ed è finalizzato a far conoscere e a valorizzare esperienze agricole delle provincie di Padova e Rovigo che producono nel rispetto del patrimonio ambientale, sociale e culturale dei loro territori.

Progetti legati a Expo 2015

La Fondazione ha sostenuto nel 2015 alcuni interventi correlati all’Esposizione Universale “Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita”: UNESCO - Progetto “The Po Delta toward Expo 2015: Man Nature Development”: l’UNESCO ha sviluppato uno specifico contributo all’esposizione universale nell’obiettivo di far conoscere al mondo le proprie iniziative a favore dello sviluppo sostenibile del pianeta. In particolare, con il suo Ufficio Regionale per la Scienza e la Cultura in Europa, ospitato dalla Città di Venezia, l’UNESCO ha realizzato due progettualità su alcuni siti Patrimonio Mondiale (Orto Botanico di Padova) e Riserve della Biosfera MAB (Parco Delta del Po) quali testimonianza di sviluppo sostenibile:

- Vie d’acqua, vie della memoria: progetto di valorizzazione turistica del territorio del Delta del Po. La conoscenza di un territorio ricco di vie d’acqua navigabili non può prescindere dalla conoscenza delle medesime attraverso il ricco repertorio di immagini della navigazione storica nell’entroterra e dei suggestivi paesaggi d’acqua presenti negli archivi e nei musei del territorio. Molti di questi documenti inediti sono stati esposti nell’installazione “Un Po’ di Storie” allestita presso il Centro Congressi di Rosolina Mare al fine di promuovere un eco-turismo sostenibile lungo le vie d’acqua storiche. Il progetto ha inoltre previsto la realizzazione dell’App per Smartphone “Esplora il Delta del Po” al fine di orientare i flussi turistici verso luoghi meno conosciuti alla scoperta di esempi di biodiversità sostenibile;
- Dai Saperi ai Sapori: presso l’Orto Botanico di Padova, il più antico orto universitario del mondo, UNESCO ha allestito la mostra “Behind Food Sustainability” incentrata sulle esperienze provenienti dalle reti UNESCO di tutto il mondo e su ciò che tali realtà possono insegnare circa il rapporto uomo-cibo-ambiente.

Presso l’Orto Botanico sono inoltre state realizzate le seguenti conferenze:

- “Il modello dell’oasi e le conoscenze tradizionali per l’agricoltura del futuro” (Pietro Laureano);
- “Viaggi di umani e di piante - Biodiversità e cibo nell’evoluzione umana” (Dietelmo Pievani).

Pista ciclabile Treviso - Ostiglia, realizzazione di un ponte sul fiume Brenta

Il progetto riguarda la costruzione di un ponte di collegamento nel percorso ciclo-pedonale lungo l’ex ferrovia militare Treviso - Ostiglia, che interessa per 32 chilometri il territorio provinciale (da Piombino Dese, S. Giorgio delle Pertiche, Piazzola s/Brenta a Curtarolo). L’intero percorso si può dire completo, fatto salvo per un breve tratto

nel Comune di Campo San Martino, privo di collegamento a causa dell'assenza di un ponte, distrutto dai bombardamenti del '44. Il progetto prevede il ripristino del vecchio ponte di ferro militare (o Ponte Bailey), intervenendo sulle pile di sostegno e sistemando le sponde idrauliche del fiume. La scelta di intervenire su quel poco che resta del ponte militare nasce dalla volontà di conservare e recuperare la testimonianza storica di quei tragici eventi, che hanno interessato tutta l'area in oggetto.

Pista ciclabile sul fiume Bacchiglione da Padova a Codevigo

La pista ciclabile lungo il fiume Bacchiglione si sviluppa da Vicenza a Padova, fino a raggiungere il mare nel comune di Chioggia. Il percorso insiste su 12 comuni della provincia patavina: Veggiano, Cervarese S. Croce, Saccolongo, Selvazzano Dentro, Padova, Ponte San Nicolò, Polverara, Casalserugo, Bovolenta, Pontelongo, Correzzola e Codevigo. La realizzazione del tratto che interessa il territorio provinciale ha una lunghezza complessiva di circa 60 chilometri; il primo tratto, da Cervarese S.Croce all'anello fluviale di Padova, è già stato realizzato dall'Amministrazione provinciale, mentre il contributo in oggetto è funzionale a completare il secondo tratto di circa 35 chilometri, da Padova a Codevigo.

Pista ciclabile "Massa Superiore", percorso di collegamento tra i Comuni di Castelmassa e Castelnovo Bariano

Le amministrazioni comunali di Castelmassa e Castelnovo Bariano intendono realizzare una pista ciclabile, denominata "Massa Superiore", nell'ottica di implementare i collegamenti fra i due centri urbani, per incentivare l'utilizzo di mezzi non inquinanti. Il percorso, che ha una lunghezza di circa 3 km, permette l'unione dei due centri cittadini, costeggiando la strada statale; in diversi punti consente altresì l'accesso all'argine del fiume Po e andrà ad allacciarsi con altre piste ciclabili già esistenti nell'area. Oltre ad una indubbia utilità per i fruitori locali, il tracciato è visto anche come un'opportunità di sviluppo turistico.

Realizzazione dell'itinerario ciclabile 'Adige - Po Ovest', da Legnago a Bergantino

Il progetto, di cui il Comune di Bergantino è capofila, è realizzato in collaborazione con il Comune di Castelnuovo Bariano, per quanto inerente alla provincia di Rovigo, e con i Comuni di Legnago e Cerea, per quanto concerne l'area veronese. Il tratto da Legnago a Bergantino è lungo circa 30 chilometri, di cui 6,5 chilometri passanti per i comuni di Bergantino e Castelnuovo Bariano. L'itinerario mira a valorizzare e integrare il percorso cicloturistico della ciclovia Adige - Po Ovest e funge anche da raccordo fra i principali percorsi esistenti a livello regionale, fra cui le ciclo piste lungo il fiume Po e quella in programma lungo il fiume Adige, permettendo di raggiungere alcune mete turistiche eccellenti, quali il Delta del Po e il Lago di Garda.

Progetto VenTo - ciclovia tra Venezia e Torino

Elaborato dal Politecnico di Milano e patrocinato dalla Commissione Ambiente dell'Acri, il progetto intende riqualificare e riattivare un percorso di 679 km, realizzando la più grande pista ciclabile d'Italia e sfruttando prevalentemente il tracciato naturale degli argini del fiume Po. Hanno aderito sinora al progetto la Regione Piemonte, 10 Province, 116 Comuni, 8 parchi e altre 13 rappresentanze istituzionali, 77 associazioni.

VII Congresso AISU "Food and the city"

Il Dipartimento di Scienze Storiche, Geografiche e dell'Antichità - DISSGEA dell'Università di Padova ha organizzato il settimo congresso AISU (Associazione Italiana di Storia Urbana) dedicato al tema "Food and the City - Il cibo e la città". Il Congresso si è svolto a Padova il 2-6 settembre e ha rappresentato l'evento conclusivo nel ciclo degli Expo Days, le iniziative promosse dall'Università di Padova in occasione dell'Expo 2015 di Milano. Il congresso ha ripreso il tema dell'Expo "Nutrire il pianeta, energia per la vita" riformulandolo in funzione dello specifico ambito di interesse dell'associazione. In particolare sono stati approfonditi i legami tra il cibo e la vita sociale dei luoghi che hanno prodotto quei valori culturali oggi riconosciuti come parte integrante del patrimonio storico e che si intrecciano con molteplici altri ambiti dell'esperienza umana, dalla letteratura alla religione.



Fondazione
Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo

**Fondazione Cassa di Risparmio
di Padova e Rovigo**

Sede legale e operativa di Padova

Piazza Duomo, 15
35141 Padova
Tel. 049.8234800 Fax 049.657335

Sede operativa di Rovigo

Piazza Vittorio Emanuele II, 47
45100 Rovigo
Tel. 0425.423084 Fax 0425.421976

www.fondazionecariparo.it
info@fondazionecariparo.it

